

GESENU SPA

Sede in ST. DELLA MOLINELLA N.7 - CASE SPARSE DI PONTE RIO -06125 PERUGIA (PG)
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.028.758 rispetto a quello dell'esercizio precedente che era stato pari ad € 2.014.824.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, l'organo amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'attività economica globale a livello nazionale ha vissuto un andamento altalenante per tutto l'anno 2020. Dopo la fermata generalizzata dell'economia determinata dallo scoppio della pandemia mondiale si è assistito ad un recupero superiore alle attese nei mesi estivi seguito da un nuovo rallentamento nel corso del quarto trimestre dell'anno a seguito della nuova ondata pandemica: la recrudescenza della pandemia, che ha interessato soprattutto Stati Uniti e Regno Unito, ha determinato il rafforzamento delle misure di contenimento in molti Paesi. Tali misure restrittive hanno determinato il nuovo rallentamento dell'economia.

Il comparto più colpito è sicuramente quello dei servizi che, se si esclude la forte espansione del trimestre estivo, è rimasto ovunque debole.

L'unico Paese che evidenzia una forte espansione in tutti i settori è la Cina dove i contagi si sono pressoché azzerati.

Nell'anno 2020 la contrazione del commercio mondiale è dell'ordine del 9% (fonte Banca d'Italia). L'inflazione al consumo delle principali economie avanzate resta inferiori ai livelli antecedenti alla pandemia. L'avvio della campagna di vaccinazione si riflette nel sistema economico con un miglioramento delle aspettative di lungo periodo. Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse a dicembre, il prodotto globale tornerà ad espandersi del 4,2% nel 2021 superando i livelli antecedenti alla pandemia entro la fine dell'anno.

Area euro

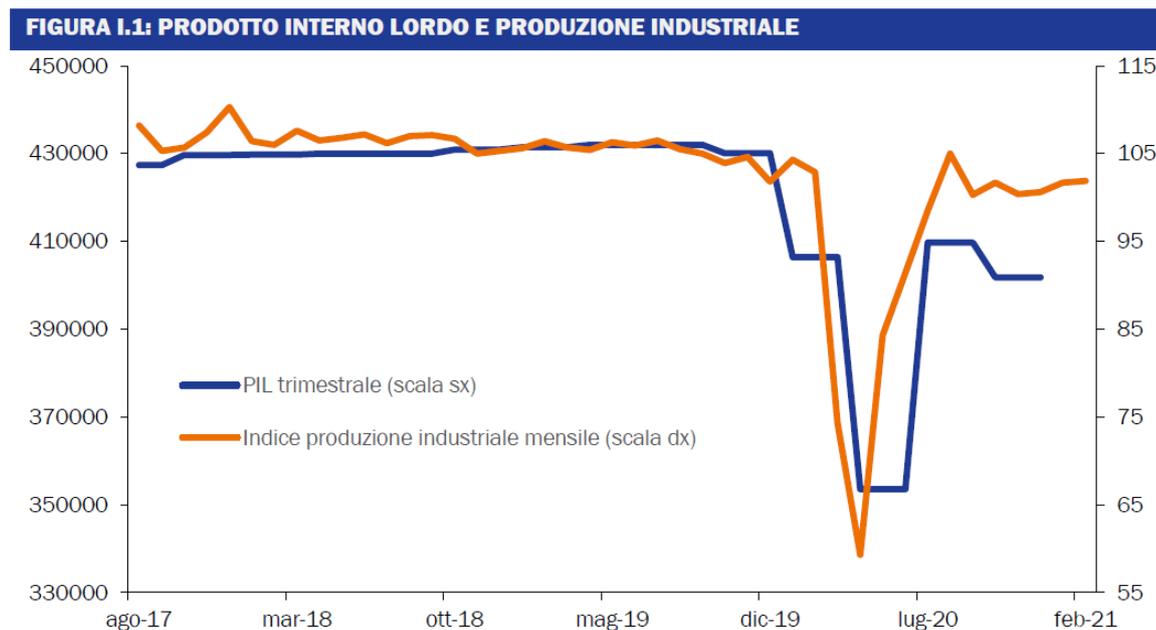
L'area euro riflette integralmente l'andamento dell'economia globale: un terzo trimestre con crescita del PIL superiore alle attese, con crescita generalizzata in tutti i settori, e seguente calo nel corso del quarto trimestre a causa della nuova ondata pandemica e delle nuove misure restrittive. Solo il settore manifatturiero ha visto consolidare nel quarto trimestre i segnali di ripresa.

Alla luce di tale andamento del sistema economico, la BCE, nella riunione del Consiglio Direttivo avvenuta nel mese dicembre 2020, ha adottato nuove misure per preservare condizioni di finanziamento favorevoli, sostenere il credito bancario a imprese e famiglie, contrastare le ricadute della pandemia sull'economia e

sull'inflazione. È stato inoltre raggiunto l'accordo sui *Next Generation EU (o Recovery Plan)* e approvata la struttura finanziaria pluriennale per gli anni 2021-27, con una dotazione per l'intero periodo pari a 1.074,3 miliardi di euro, di cui 166 previsti per l'anno 2021.

In Italia¹

L'andamento dell'economia italiana al pari degli altri stati europei, continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.



Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2021.

L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato nel DEF 2020. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese.

In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte. In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza

¹ Fonte: "Documento di Economia e Finanza 2021" redatto dal MEF.

precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

Le prospettive rimangono incerte influenzate dall'evoluzione della pandemia, dalle misure adottate per il contrasto e dall'evoluzione della campagna vaccinale in atto. Le proiezioni indicano nella metà del 2021 il momento in cui l'ondata pandemica tornerà sotto controllo e nel 2022 il momento in cui l'emergenza sanitaria sarà completamente superata. Si prefigura una ripresa significativa dei consumi, ma la propensione al risparmio delle famiglie resterà forte a causa del clima di incertezza che ancora caratterizza il sistema economico.

Il Recovery Plan ed il suo utilizzo rappresenterà un supporto considerevole alla ripresa delle attività economiche a patto che il Piano nazionale di ripresa e resilienza sia di tempestiva attuazione.

Nel complesso quadro generale sopra evidenziato, l'attività della società non ha subito interruzioni, procedendo nella regolare erogazione dei servizi. Infatti la società e le sue controllate sono state ricomprese tra le attività strategiche per la fornitura dei servizi essenziali nel Paese, alla luce del DPCM 22 marzo 2020. Alcuni servizi sono stati rimodulati per tener conto delle disposizioni impartite dalle autorità governative. La società si è inoltre adeguata a tali disposizioni, ponendo particolare attenzione alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare attenzione ai presidi sanitari ed ai dispositivi di protezione per il personale dipendente.

Andamento della società

Principali dati economici e patrimoniali

Al fine di una maggiore informativa i dati del Conto Economico del 2020 e 2019, riepilogati nel prospetto che segue, sono stati riclassificati estrapolando costi e ricavi derivanti dalle partite straordinarie (oneri e proventi) dalla gestione operativa. La riclassifica è stata effettuata per dare evidenza del margine operativo al lordo e al netto degli ammortamenti ed accantonamenti. Ciò si è reso necessario in quanto lo schema di bilancio adottato, prevede l'iscrizione delle partite straordinarie tra i ricavi e costi operativi.

Conto Economico dati di sintesi

Descrizione	Voce di bilancio	31/12/2020	% su Val. Prod.	31/12/2019	% su Val. Prod.
Ricavi operativi	Totale Voce A	84.232.837		78.806.178	
Costi operativi e gestionali	B6+B7+B8+B9+B10d)+ B11+B14	76.714.963	91,1%	72.367.901	91,8%
Margine operativo lordo		7.517.874	8,9%	6.438.277	8,2%
Ammortamenti (a)	B10a)+B10b)	2.452.778	2,9%	2.512.949	3,2%
Accantonamenti (b)	B12+B13	1.199.474	1,4%	703.431	0,9%
Margine al netto di ammort. e accanton.		3.865.622	4,6%	3.221.897	4,1%
(Oneri)/Proventi finanziari	Totale voce C	(765.816)	-0,9%	861.948	1,1%
<i>di cui proventi finanziari</i>		1.445.274	1,7%	1.382.157	
<i>di cui oneri finanziari</i>		(2.211.090)	-2,6%	(520.209)	
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività fin.	Totale voce D	50.000	0,1%	(1.508.320)	-1,9%
<i>di cui rivalutazioni</i>		50.000		0	
<i>di cui svalutazioni</i>		0	0,0%	(1.508.320)	
(Oneri)/Proventi di natura straordinaria		(190.100)	-0,2%	378.836	0,5%
<i>di cui proventi straordinari</i>		172.688	0,2%	604.858	
<i>di cui oneri straordinari</i>		(362.787)	-0,4%	(226.022)	
Risultato Lordo		2.959.706	3,5%	2.954.361	3,7%
Imposte		(930.948)	-1,1%	(939.537)	-1,2%
Risultato netto d'esercizio (c)		2.028.758	2,4%	2.014.824	2,6%
Flusso di cassa lordo (a+b+c)		5.681.010		5.231.205	

L'andamento economico del 2020 evidenzia un valore della produzione in aumento (6,4%) rispetto all'esercizio 2019 dovuto principalmente ai lavori effettuati sugli impianti di Ponte Rio (BAT) per conto della controllata GEST Srl ed all'avvio dei nuovi servizi di Igiene ambientale nell'esercizio. In linea con i ricavi, sono aumentati anche i costi operativi (6%) rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva, inoltre, che tra i proventi finanziari sono stati iscritti gli interessi di mora verso l'ATO Me 2 maturati nel 2020 per circa € 1,2 milioni, contestualmente accantonati nella medesima voce C tra gli oneri finanziari. Per quanto riguarda la parte straordinaria si evidenzia che il saldo è essenzialmente determinato da sopravvenienze attive, plusvalenze da alienazione beni e sopravvenienze passive dell'esercizio essenzialmente determinate a seguito dei lavori straordinari di ristrutturazione dell'impianto di Ponte Rio. Di Perugia.

Per maggiori dettagli, si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Lo stato patrimoniale risulta così riassumibile:

	Attività	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
A)	Crediti vs soci per vers. ancora dovuti			
B)	Immobilizzazioni	27.137.865	20.175.701	6.962.164
C)	Attivo circolante	48.071.103	53.284.119	(5.213.015)
	<i>Crediti vs clienti</i>	22.269.889	24.223.469	(1.953.580)
	<i>Crediti vs imprese controllate-collegate-controllanti e imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	8.801.108	11.456.432	(2.655.324)
	<i>Disponibilità liquide</i>	4.321.085	6.305.224	(1.984.139)
	<i>Crediti tributari e imposte anticipate</i>	9.242.527	8.106.458	1.136.069
	<i>Altri crediti dell'attivo circolante (C.I+C.II5quater+C.III)</i>	3.436.494	3.192.535	243.959
D)	Ratei e risconti	580.240	651.058	(70.818)
	Totale attività	75.789.208	74.110.878	1.678.330
	Passività	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
A)	Patrimonio netto	26.176.735	22.166.218	4.010.517
B)	Fondi rischi ed oneri	11.038.066	11.121.956	(83.890)
C)	TFR	3.586.693	4.178.330	(591.637)
D)	Debiti	30.061.206	32.153.528	(2.092.322)
	<i>Banche a breve</i>	756.972	1.049.871	(292.899)
	<i>Finanziamenti quota corrente</i>	198.272	205.971	(7.700)
	<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	798.228	-	798.228
	<i>Debiti vs fornitori</i>	12.234.819	13.953.646	(1.718.827)
	<i>Debiti vs imprese controllate-collegate-controllanti e imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	8.411.314	7.389.572	1.021.742
	<i>Debiti tributari e previdenza sociale</i>	3.132.227	2.964.145	168.082
	<i>Altri debiti (D.14)</i>	4.529.375	6.590.323	(2.060.948)
E)	Ratei e risconti passivi	4.926.508	4.490.846	435.662
	Totale passività	75.789.208	74.110.878	1.678.330

La situazione patrimoniale al 31/12/2020 evidenzia un incremento delle immobilizzazioni per effetto della rivalutazione delle attrezzature industriali ai sensi del DL 104/2020 ed un aumento della correlata riserva di Patrimonio Netto (indicata al netto dell'imposta sostitutiva). Si evidenzia, inoltre, una riduzione dei crediti verso le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo della controllante, oltre ad una diminuzione dei crediti verso clienti.

Nelle passività si rileva principalmente un decremento dei debiti vs i fornitori a seguito di un miglioramento delle tempistiche di pagamento ed una riduzione degli altri debiti derivante dal riversamento/compensazione del conguaglio relativo agli incassi TARI del Comune di Perugia.

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Disponibilità liquide	4.321.085	6.305.224	(1.984.139)
Debiti vs Banche a breve termine	(756.972)	(1.049.871)	292.899
Finanziamenti (quota corrente)	(198.272)	(205.971)	7.700
Posizione Finanziaria a breve	3.365.841	5.049.381	(1.683.540)
Debiti a medio lungo termine	(798.228)	-	(798.228)
Posizione finanziaria netta	2.567.613	5.049.381	(2.481.768)

Il prospetto non include la quota di indebitamento conseguente ai contratti di leasing finanziario in essere, le informazioni relative agli effetti che deriverebbero dall'applicazione della c.d. metodologia finanziaria per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing, come richiesto dall'art. 2427 n. 22 del codice civile, sono stati esposti in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

La tabella mostra una posizione finanziaria netta positiva in diminuzione rispetto all'esercizio precedente determinata principalmente da una riduzione delle disponibilità liquide al 31/12 e alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento a medio/lungo termine.

INDICI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

(Calcolati sulle situazioni economica e patrimoniale riclassificate)

R.O.I.

L'indice esprime la redditività del capitale investito nell'attività d'impresa al netto di eventuali gestioni finanziarie, straordinarie, fiscali e misura la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa.

	Anno 2019	Anno 2020
R.O.I. (Return on investment)	4,4	5,1

Risultato Operativo/Capitale Investito

Nello specifico, il ROI 2020 è dato dal rapporto tra il "Margine al netto di ammortamenti ed accantonamenti" pari a € 3.866 mila ed il "totale attivo" pari ad € 75.789 mila.

R.O.E.

L'indice esprime la redditività del capitale conferito a titolo di rischio (equity) o capitale proprio.

	Anno 2019	Anno 2020
R.O.E. (Return on equity)	9,1	7,8

Risultato Netto/Patrimonio Netto

Nello specifico, il ROE 2020 è dato dal rapporto tra l'utile d'esercizio di € 2.029 mila e il patrimonio netto pari ad € 26.177 mila.

R.O.D.

L'indice esprime l'onerosità media dei debiti per l'impresa.

	Anno 2019	Anno 2020
R.O.D. (Return on debts)	1,0	0,5

Oneri Finanziari/Passivo Consolidato + Passivo Corrente

L'indice è stato calcolato dal rapporto tra gli oneri finanziari pari ad € 256 mila e la somma del passivo corrente e consolidato pari ad € 49.612 mila.

INCIDENZA ONERI FINANZIARI

È l'indice che esprime l'incidenza degli oneri finanziari sul valore della produzione

	Anno 2019	Anno 2020
Incidenza oneri finanziari	0,7	0,3

Oneri Finanziari/Valore della Produzione

L'indice è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari pari ad € 256 mila (calcolati al netto dell'accantonamento degli interessi di mora verso l'Ato Me2 di 1,9 ml) e i ricavi operativi pari ad € 84.233 mila.

INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE

L'indice esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie già liquide, da crediti a breve termine e dalle disponibilità di magazzino.

	Anno 2019	Anno 2020
Indice di liquidità corrente (current test)	1,6	1,6

Attivo Corrente/Passivo corrente

Nello specifico l'indice è calcolato dal rapporto tra l'attivo circolante al netto delle rimanenze e dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari ad € 47.438 mila e i Debiti (voce D) al netto della quota dei debiti a medio lungo termine, pari ad € 29.162 mila.

COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

L'indice indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda, ossia se gli investimenti fissi sono stati finanziati correttamente dai capitali permanenti.

	Anno 2019	Anno 2020
Copertura lorda delle immobilizzazioni	1,9	1,5

Passivo Consolidato + Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato

L'indice è determinato dal rapporto tra la somma del passivo consolidato (debiti oltre esercizio successivo + Fondo TFR + Fondi rischi) e il patrimonio netto, per un totale di € 41.600 mila e l'attivo immobilizzato pari ad € 27.138 mila.

A) Servizi Svolti Regione Umbria

A1) Servizi di Igiene Urbana

Il 1° gennaio 2010 è iniziata la gestione del servizio integrato per l'ATI 2, come da contratti sottoscritti il 9/12/2009. La GEST s.r.l., concessionaria del servizio, ha affidato alla Gesenu la gestione dei servizi nei Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona, Todi e Lisciano Niccone.

Gesenu gestisce i servizi di igiene urbana nel comune di Umbertide, a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto Ponte della durata di 2 anni, decorrenti dal 01.09.2018 e con scadenza al 31.8.2020. L'appalto è stato poi prorogato in data 01/09/2020 con scadenza al 28/02/2021, e successivamente prorogato in data 01/03/2021 con scadenza al 31/12/2021. Gesenu gestisce inoltre i servizi di igiene urbana nel comune di Gubbio, a seguito di aggiudicazione della gara di appalto "Ponte" della durata di 2 anni, decorrenti dal 1.03.2019 fino al 28.02.2021. L'appalto è stato poi prorogato in data 01/03/2021 con scadenza al 31/08/2021.

I servizi svolti da Gesenu nei comuni suddetti comprendono:

- spazzamento stradale, in modalità manuale e meccanica (ad esclusione del Comune di Gubbio);
- raccolta dei rifiuti urbani e raccolta differenziata;
- gestione dei centri di raccolta comunali;
- altri servizi: raccolta rifiuti ingombranti e potature a domicilio; pulizia dei mercati settimanali; raccolta carogne animali; lavaggio delle strade, delle piazze e dei sottopassi pedonali; servizi in occasione di manifestazioni e ricorrenze particolari; disostruzione delle caditoie e dei pozzetti stradali; servizio di sgombero neve; bonifica delle discariche abusive su aree pubbliche; vigilanza ambientale.

I principali risultati conseguiti nell'anno 2020 sono riportati nelle tabelle seguenti:

Estensione del servizio di raccolta porta a porta nei Comuni gestiti da Gesenu:

	COMUNE	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2020	% ABITANTI SERVITI
SERVIZI PER CONTO DI GEST	COMUNE DI BASTIA UMBRA	21.472	100%
	COMUNE DI BETTONA	4.260	100%
	COMUNE DI PERUGIA	164.417	100%
	COMUNE DI TODI	15.614	100%
	COMUNE DI TORGIANO	6.461	100%
	COMUNE DI LISCIANO NICCONE	593	100%
	TOTALE	212.817	100%
GESENU	COMUNE DI UMBERTIDE	16.398	100%
	COMUNE DI GUBBIO*	23.637	75%
	TOTALE	40.035	83%
TOTALE		252.852	

* dal 01 Marzo 2019

FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - *Dati non finanziari*

Percentuale di raccolta differenziata nei Comuni gestiti da Gesenu:

COMUNE	% RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018	% RACCOLTA DIFFERENZIATA 2019	% RACCOLTA DIFFERENZIATA 2020
COMUNE DI BASTIA UMBRA	71,0%	71,0%	73,2%
COMUNE DI BETTONA	79,6%	75,4%	74,8%
COMUNE DI LISCIANO NICCONE	67,8%	70,3%	67,0%
COMUNE DI PERUGIA	64,5%	71,0%	71,2%
COMUNE DI TODI	71,3%	73,1%	74,2%
COMUNE DI TORGIANO	74,4%	72,1%	73,9%
COMUNE DI UMBERTIDE	69,5%	70,3%	71,0%
COMUNE DI GUBBIO	n.d.	60,4%*	67,6%

* dato rilevato nel periodo 01/03/2019 – 31/12/2019

FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - *Dati non finanziari*

In tutti i comuni gestiti si è superato l'obiettivo dell'estensione della raccolta differenziata "porta a porta" al 70% della popolazione. È stato quindi raggiunto e superato l'obiettivo contrattuale del 65% di raccolta differenziata in tutti i comuni gestiti.

Nel corso del 2020 sono state eseguite le seguenti attività di progettazione e/o modifica dei servizi di raccolta nei comuni di:

- **COMUNE DI PERUGIA**

- 1. Attivazione della Raccolta del vetro monomateriale:** sulla base delle indicazioni normative e più di recente anche delle indicazioni pervenute dall'AURI (Delibera del Consiglio Direttivo n. 58 del 26.10.2018) sono stati avviati percorsi virtuosi di riorganizzazione dei servizi di raccolta privilegiando la raccolta monomateriale del vetro e la raccolta multimateriale leggera di plastica e metalli secondo le indicazioni del CONAI. Sulla scorta dei positivi risultati ottenuti sia in termini di raccolta che di qualità del vetro nell'ambito del progetto Città Compatta, Gest ha proposto la soluzione dell'installazione di campane stradali per la raccolta monomateriale nel territorio servito con modalità TRIS del Comune di Perugia, destinando i contenitori già presenti per la raccolta multimateriale alla raccolta della sola frazione multileggera (plastica e metalli). Il Comune di Perugia a novembre 2019 ha autorizzato GEST all'installazione delle campane stradali per la raccolta del vetro monomateriale. Contestualmente all'attivazione della raccolta, sono stati adeguati anche i colori della raccolta differenziata, confermando gli stessi alle recenti normative in materia. Nella fattispecie la colorazione del rifiuto carta è diventata blu (da giallo) e la colorazione del multimateriale leggero è diventata gialla (da blu).

ATTIVAZIONE: dal 1° Dicembre 2020**UTENZE INTERESSATE:** n° 47.000 Utenze Domestiche e n° 500 Utenze non Domestiche HO.RE.CA.

- 2. Potenziamento del personale presso il Centro di Raccolta di Sant'Andrea delle Fratte:** nell'ambito delle iniziative di miglioramento dei servizi svolti nella zona industriale di Sant'Andrea delle Fratte, con DGC n. 392 del 16/11/2016, l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto presentato da Gest relativo all'adeguamento gestionale del Centro di Raccolta comunale che consentirà, per l'effetto, di ricevere i rifiuti assimilati conferiti dalle utenze non domestiche. Per poter accedere al servizio, le aziende interessate dovranno provvedere all'iscrizione con procedura semplificata all'albo nazionale dei gestori ambientali, nonché accreditarsi presso Gest mediante stipula di apposita convenzione ottenendo di conseguenza il rilascio della tessera Amicard. Onde consentire un conferimento improntato a criteri di massima sicurezza, tenuto conto del fatto che il centro è utilizzato anche dai cittadini, il conferimento da parte delle aziende sarà consentito per

l'intero orario di apertura con i relativi mezzi che potranno circolare uno alla volta. Visto il numero degli accessi effettuati nell'anno 2019 ed i quantitativi di rifiuto conferiti al Centro di Raccolta, e viste le direttive pervenute dagli enti di controllo, si è reso necessario incrementare di n° 1 unità per 24 ore/settimana, il personale in servizio presso il Centro di Raccolta.

3. Potenziamento del servizio di spazzamento stradale: al fine di assicurare le migliori condizioni per l'espletamento del servizio di spazzamento meccanico e manuale, apportando un miglioramento al servizio di igiene urbana nel Comune di Perugia, finalizzato ad incrementare la fruibilità del territorio da parte dei cittadini ed il decoro urbano della città stessa, l'Amministrazione Comunale e il Gestore hanno deciso di potenziare e migliorare il servizio di spazzamento stradale mediante l'introduzione di specifiche attività preparatorie all'esecuzione dei servizi, volte ad eliminare dai marciapiedi e/o mura pubbliche eventuali impedimenti vegetali che ostacolano la completa rimozione dei rifiuti.

ATTIVAZIONE: dal 1° Settembre 2020

ASSI STRADALI INTERESSATI: n° 725 assi stradali per un totale di circa 162 Km di strade.

- **COMUNE DI BASTIA UMBRA**

- **Attivazione Servizio di raccolta differenziata Porta a Porta nelle aree industriali:** l'Amministrazione Comunale di Bastia Umbra, al fine di completare quanto previsto dal Piano Operativo trasmesso alla Regione Umbria per il passaggio al sistema di tariffazione puntuale sui rifiuti a partire da Gennaio 2020, ha approvato mediante D.G.C. n° 226 del 03/10/2019 il progetto, presentato da Gest/Gesenu, per la riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata nelle Aree Industriali di Ospedalicchio e Bastia Capoluogo. Il servizio ha previsto la consegna a tutte le Utenze Domestiche e non Domestiche ubicate nelle aree interessate, di kit personali per la raccolta differenziata commisurati alle reali esigenze produttive. Tutti i contenitori consegnati sono stati dotati di codice RFID associato univocamente all'utenza.

ATTIVAZIONE: dal 1° Marzo 2020

UTENZE INTERESSATE: n° 105 Utenze Domestiche e n° 378 Utenze non Domestiche

- **COMUNE DI TODI**

- **Installazione di n°2 Ecoisole Informatizzate a supporto del servizio già attivo nel Centro Storico:** come ulteriore elemento di miglioramento ed efficientamento del servizio di raccolta differenziata e su specifica richiesta pervenuta dall'Amministrazione Comunale, il Gestore ha installato n° 2 Ecoisole Informatizzate per la raccolta di rifiuto secco residuo, organico, carta e multimateriale leggero, a supporto del servizio di raccolta attivo nel Centro Storico, finalizzate ad intercettare prevalentemente i rifiuti prodotti dalle Utenze non Residenti e dai Turisti.

ATTIVAZIONE: installazione da Dicembre 2020. Inaugurazione Gennaio 2021;

AREA INTERESSATA: centro storico comunale.

- **COMUNE DI TORGIANO**

- **Attivazione della raccolta a sacchi per rifiuto secco residuo e pannolini:** come ulteriore elemento di miglioramento ed efficientamento del servizio di raccolta differenziata nel Comune di Torgiano ed al fine di rendere la raccolta domiciliare del centro storico in linea con i criteri minimi necessari all'applicazione della tariffazione puntuale sui rifiuti, Gest, ha attivato la raccolta domiciliare a sacchi con RFID, limitata alla sola frazione secca residua, nell'area del centro storico comunale. Contestualmente, sempre in ottica di miglioramento nelle modalità di applicazione della tariffazione puntuale sui rifiuti, la raccolta dei pannolini e pannoloni non avverrà più mediante esposizioni supplementari del contenitore adibito alla raccolta del rifiuto secco residuo, bensì mediante sacchi beige dedicati forniti direttamente dal Gestore.

ATTIVAZIONE: dal 1° Luglio 2020.

AREA INTERESSATA: centro storico comunale e tutto il territorio comunale per quanto riguarda la modifica nella raccolta dei pannolini/oni.

- **COMUNE DI UMBERTIDE**

1. Attivazione della Raccolta del vetro monomateriale: sulla base delle indicazioni normative e più di recente anche delle indicazioni pervenute dall'AURI (Delibera del Consiglio Direttivo n. 58 del 26.10.2018) sono stati avviati programmi di riorganizzazione dei servizi di raccolta privilegiando la raccolta monomateriale del vetro e la raccolta multimateriale leggera di plastica e metalli secondo le indicazioni del CONAI. A tal proposito sono state installate campane stradali per la raccolta

monomateriale del vetro in tutto il territorio comunale, destinando i contenitori già presenti per la raccolta multimateriale alla raccolta della sola frazione multi leggera (plastica e metalli).

ATTIVAZIONE: dal 1° Dicembre 2020.

UTENZE INTERESSATE: circa n° 7.500 Utenze Domestiche e circa n° 152 Utenze non Domestiche.

Di seguito si riportano i principali dati relativi ai servizi svolti.

	SERVIZI DI SPAZZAMENTO (mq/ab)			
	COMUNE	ABITANTI	SUPERFICIE EQ. (mq/giorno)	mq/ab*giorno
SERVIZIO PER CONTO DI GEST	BASTIA UMBRA	21.472	85.418	4,0
	BETTONA	4.260	6.754	1,6
	PERUGIA	164.417	837.810	5,1
	TODI	15.614	61.389	3,9
	TORGIANO	6.461	12.000	1,9
	LISCIANO NICCONE	593	0	0,0
GESENU	UMBERTIDE	16.398	89.257	5,4
	GUBBIO*	31.614	0	0,0
TOTALE		260.829	1.092.628	4,2

* servizio non previsto dal Contratto

	PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI (Kg/ab)			
	COMUNE	ABITANTI	t/anno	kg/ab*anno
SERVIZIO PER CONTO DI GEST	BASTIA UMBRA	21.472	10.459	487
	BETTONA	4.260	1.856	436
	PERUGIA	164.417	89.939	547
	TODI	15.614	7.373	472
	TORGIANO	6.461	2.953	457
	LISCIANO NICCONE	593	277	467
GESENU	UMBERTIDE	16.398	8.826	538
	GUBBIO	31.614	13.748	435
TOTALE		260.829	135.431	519

	PRODUZIONE RIFIUTO SECCO RESIDUO (Kg/ab)			
	COMUNE	ABITANTI	t/anno	kg/ab*anno
SERVIZIO PER CONTO DI GEST	BASTIA UMBRA	21.472	2.804	131
	BETTONA	4.260	468	110
	PERUGIA	164.417	25.923	158
	TODI	15.614	1.899	122
	TORGIANO	6.461	772	119
	LISCIANO NICCONE	593	91	153
GESENU	UMBERTIDE	16.398	2.563	156
	GUBBIO	31.614	4.455	141
TOTALE		260.829	38.975	149

A2) Servizi di smaltimento

POLO IMPIANTISTICO DI PIETRAMELINA

L'AIA per la gestione degli impianti del polo Pietramelina, rilasciata dalla Regione Umbria, è scaduta a giugno 2014, l'attuale gestione prosegue, pertanto, ai sensi dell'art. 29 octies del Dlgs 152/2006 parte II, essendo stata presentata dalla Gesenu la domanda di rinnovo entro i tempi di legge.

DISCARICA

I conferimenti presso la discarica di Pietramelina sono cessati ad agosto 2013 e pertanto, anche nel 2020, non è stata svolta alcuna attività di smaltimento.

Nel 2020 sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria del I e II stadio della discarica, di verifica dei volumi abbancati ed è in corso presso la Regione Umbria l'iter autorizzativo finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i lavori di sistemazione e copertura definitiva dell'impianto.

Dal punto di vista normativo la discarica si trova ancora nella fase di gestione operativa, cosiddetta "pre-chiusura" propedeutica alla realizzazione del *capping* finale e alla successiva fase post-operativa.

Di seguito si riportano i principali interventi in corso di svolgimento.

Lavori di chiusura definitiva della discarica

Nel corso del 2015, su richiesta della Provincia di Perugia, (D.D. 52 del 15.01.2015) era stato elaborato un progetto preliminare di *capping* definitivo relativo al III stadio (completamento) della discarica, ed una procedura di gestione della copertura relativa al I e II stadio. Il progetto di *capping* definitivo è stato presentato in verifica di assoggettabilità a VIA nel 2016, che si è conclusa con esito negativo, per cui la Regione ha richiesto la redazione di un progetto "definitivo" da sottoporre alla procedura di VIA.

Nel mese di novembre 2016 era stato quindi avviato presso la Regione Umbria un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per il *capping* dell'ultimo lotto della discarica al termine del quale, con Determinazione Dirigenziale n° 2156 del 07.03.2017, la Regione dell'Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, concludeva, sulla base dei pareri ricevuti, per l'assoggettabilità a VIA del progetto.

L'azienda aveva proceduto a predisporre la documentazione necessaria per la presentazione dell'istanza di PAUR (Provvedimento autorizzativo unico regionale), all'interno della quale veniva inglobato e integrato anche il riesame AIA.

In data 21.06.2019 Gesenu aveva inoltrato la prima istanza per l'avvio del procedimento di PAUR ma in seguito, con integrazioni della documentazione progettuale, in data 19.12.2019 veniva inoltrata una nuova istanza di PAUR per i "Lavori di chiusura definitiva della discarica di Pietramelina (PG) con aggiornamento del layout impiantistico anche in ottemperanza alla D.D. N. 6222 del 15.06.2018".

A conclusione della conferenza di servizi del 16/09/20 veniva rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale in ordine al progetto in esame, fissando in anni 10 la durata della sua efficacia.

Con nota a mezzo pec prot. 1303463 del 22.02.21 la Regione comunicava la conclusione favorevole della Conferenza di Servizi in attesa del rilascio del provvedimento finale a seguito dell'acquisizione di tutti i titoli abilitativi.

Lavori di manutenzione straordinaria del I e II stadio della discarica

Nel 2018 sono iniziati i lavori di rimozione dei teli plastici provvisori con miglioramento della regimazione delle acque di ruscellamento superficiale.

Questi sono stati ultimati nel mese di luglio 2019 relativamente al primo lotto e nel mese di novembre 2020 quelli relativi al 2° lotto.

Sono attualmente in corso i lavori relativi al 3° lotto funzionale.

Lavori di stabilità della discarica

Il 20.11.2017 la Regione Umbria con D.R. 12179 richiedeva di verificare le condizioni di stabilità della discarica. Gesenu al fine di dare riscontro, il 28.11.2018 trasmetteva alla Regione Umbria il progetto definitivo di I° fase di consolidamento dell'argine, dando corso alle attività per lo svolgimento di ulteriori indagini geognostiche e geotecniche integrative, necessarie alla completa definizione del progetto.

Il 21.12.2018, la Regione Umbria, dava avvio al procedimento amministrativo per l'esame del progetto e per i conseguenti aggiornamenti dell'A.I.A. con indizione della Conferenza di Servizi Semplificata la quale concludeva i propri lavori il 10.12.2019 con il parere favorevole ai fini dell'approvazione del progetto definitivo e la Regione con D.R. 1622 del 25.02.2020 autorizzava Gesenu alla loro esecuzione.

Ai fini dell'affidamento dei lavori GESENU procedeva con l'elaborazione del progetto esecutivo e alla sua validazione in conformità delle norme per l'appalto di lavori pubblici. Con DGR n. 543 del 01.07.20 veniva messo a disposizione un contributo regionale e con DD 11305 del 01.12.20 del Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti della Regione Umbria veniva concesso il contributo di € 1.000.000 per il consolidamento e la messa in sicurezza della discarica di Pietramelina.

Con nota prot. 1228114 del 03.11.20 GEST trasmetteva il progetto con relativa validazione ad AURI che successivamente, con nota n.10859 del 04.12.20, dava mandato al concessionario GEST, per il tramite del gestore operativo GESENU, per l'attuazione del programma di interventi.

Aggiornamento del Piano di Monitoraggio e controllo

Il 12.03.2019 Gesenu trasmetteva ad ARPA un aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo a seguito del recepimento delle indicazioni e prescrizioni da questa ricevute.

Inoltre, a seguito di nuove osservazioni di ARPA in merito alle acque derivate dai dreni sub-orizzontali dell'argine, Gesenu ha provveduto ad attivare una consulenza con l'Università La Sapienza di Roma per approfondimenti scientifici e il relativo rapporto tecnico è stato consegnato alla Regione Umbria.

Gestione del percolato

Nel corso del 2020 l'unica attività di gestione della discarica, oltre a quella di manutenzione, è stata rappresentata dalla gestione del percolato con relativo smaltimento.

La quantità complessiva di percolato prodotto dalla discarica nel 2020 è stata pari a 40.612 mc con un incremento rispetto all'anno precedente (+ 14 %).

Tale incremento può essere correlato alle attività di cantiere per gli interventi di manutenzione straordinaria della copertura discarica (lavori iniziati alla fine del 2018 e tuttora in corso) che, pur mirati a ridurre l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo rifiuti e favorire il deflusso delle acque di ruscellamento, in corso d'opera espongono grandi superfici agli eventi meteorici.

Circa l'80% del percolato prodotto è stato trattato direttamente in sito nell'impianto ad osmosi inversa, mentre la rimanente quota (20 %) è stata gestita come rifiuto liquido presso impianti terzi.

Anche nel 2020 tutto il concentrato prodotto dal trattamento di osmosi inversa del percolato è stato smaltito presso impianti terzi autorizzati.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO - BIOSTABILIZZAZIONE

L'attività dell'impianto di compostaggio era stata definitivamente sospesa il 30.09.2019 quale termine ultimo prescritto dall'autorizzazione, dovendo poi dare corso agli interventi per l'adeguamento alle BAT.

AURI, con propria determina del 16.11.2018, aveva chiesto la riconversione dell'impianto di compostaggio ad impianto di biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) a cui Gesenu aveva dato riscontro provvedendo alla redazione del progetto di riconversione dell'impianto oltre che all'adeguamento dello stesso alle migliori tecniche disponibili (BAT).

A seguito della fase istruttoria e conseguente integrazione documentale da parte del gestore, con D.D. 87 del 10.01.2020 la Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, aveva disposto l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA.

Si era dato quindi corso all'attività necessaria ai fini dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed il servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria procedeva all'avvio del procedimento con nota 12301 del 14.04.20 e indiceva la conferenza servizi che il 23.10.20, preso atto di tutti i pareri ricevuti, esprimeva valutazione favorevole sul progetto e richiedeva al gestore di trasmettere ad AURI entro 60 giorni il piano economico-finanziario previsto dall'art. 40 della L.R. 11/2009.

GEST trasmetteva quindi ad AURI il PEF con nota prot. 1262129 del 22.12.20.

Infine, con D.D. n. 827 del 28.01.21 del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, la Regione Umbria approvava il progetto di modifica ed adeguamento alle BAT dell'impianto di Pietramelina per la biostabilizzazione della FORSU e il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies.

IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Impianti di recupero biogas

Presso il complesso impiantistico di Pietramelina, sono installate due sezioni d'impianto per il recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica denominate Pietramelina 1 e Pietramelina 3 (la sezione Pietramelina 2, in attività tra il 2004 e il 2011, è stata smantellata).

L'energia prodotta da Pietramelina 1 viene in parte consumata dagli impianti presenti nel sito ed in parte ceduta alla rete pubblica di distribuzione, mentre quella prodotta da Pietramelina 3 viene totalmente ceduta alla rete in regime di tariffa omnicomprensiva (le condizioni per la cessione di energia sono regolate da distinte convenzioni stipulate con GSE – Gestore dei Servizi Energetici SpA).

Al fine di consentire un costante e migliore rispetto dei parametri delle emissioni dei motori a biogas, Gesenu ha realizzato degli interventi di manutenzione straordinaria dell'intero complesso con installazione di un nuovo gruppo elettrogeno su Pietramelina 1 e di post-combustori su entrambe le altre due sezioni.

Per garantire inoltre una razionale gestione separata della combustione del biogas in condizione di emergenza le due sezioni d'impianto sono state dotate di altrettante torce ad alta temperatura con portata massima nominale di 300 Nmc/h, mentre la torcia esistente da 1.000 Nmc/h è stata mantenuta di scorta.

Nel corso del 2020 sono state registrate le seguenti produzioni:

Pietramelina 1 – 947,853 MWh

Pietramelina 3 – 552,313 MWh

L'energia elettrica autoconsumata direttamente all'interno dell'area impiantistica è stata di 414,332 MWh (coprendo circa il 63 % del consumo totale degli impianti di Pietramelina).

Fotovoltaico – Complesso impiantistico di Pietramelina

Sulla copertura dell'impianto di compostaggio è installato un impianto fotovoltaico, in attività dal 2008, con una potenza di 145 kWp.

Nel corso del 2020 la produzione è stata di 166,910 MWh ed ha consentito di coprire circa il 25 % del consumo totale del sito.

Tale produzione gode dell'incentivo da parte di GSE in base al Secondo Conto Energia (0,36 €/kWh).

POLO IMPIANTISTICO DI PONTE RIO

L'impianto di selezione di Ponte Rio ha trattato nel 2020 i rifiuti dei comuni dell'ATI 2 (Perugino-Trasimeno-Marscianese-Tuderte) e dell'ATI 1 (Lisciano Niccone).

Nel corso del 2020, l'impianto è stato interessato dallo svolgimento dei lavori di adeguamento alle BAT autorizzati dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 8902 del 31.08.2018 e con successiva DD 678 del 28/01/2020.

I lavori sono stati suddivisi in due stralci funzionali:

Il I stralcio comprendeva i lavori di:

- adeguamento dell'impianto di depurazione;
- realizzazione del sistema di trattamento aria e biofiltro;
- realizzazione di nuove reti idriche;
- realizzazione di nuova scala di sicurezza.

I lavori del I stralcio sono iniziati ad Aprile 2019 e sono stati completati a Settembre 2019.

Il II stralcio ricomprende i lavori di:

- revamping dell'impianto di selezione R.D.M. – Area 3;
- revamping dell'impianto di selezione R.U. – Area 4;
- realizzazione di bussole retrattili – Area 4;
- trasferimento del deposito preliminare rifiuti pericolosi e non pericolosi ospedalieri – Area 7;
- realizzazione della trasferta per l'organico da raccolta differenziata – Area 8n.

I lavori del II stralcio sono iniziati a Marzo 2020 e sono stati completati ad aprile 2021. Nel corso dell'esecuzione dei lavori le aree impiantistiche denominate Area 3 (impianto di selezione RDM) ed Area 4 (impianto di selezione RU) hanno avuto un periodo di fermo impianto per permettere l'esecuzione dei lavori. I rifiuti in ingresso sono stati gestiti con trasferta presso impianti di destino individuati allo scopo.

Dal 2016 al 2020 presso il complesso impiantistico di Ponte Rio sono stati trattati i rifiuti di cui alla tabella seguente (dati espressi in tonnellate).

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
R.U. e altri autorizzati (area 4)	101.546,96	87.958,67	77.690,57	58.970,41	48.851,15
R.D.M. (area 3 + trasf area 8)	12.486,13	12.664,51	12.578,93	12.484,52	13.207,04
Trattamento legno Area 1	3.516,82	3.585,42	4.045,19	4.730,49	4.606,81
Trattamento verde di potatura (Area 2)	9.439,96	8.735,14	10.406,73	11.028,69	9.740,67
Depuratore (area 5)	2.200,39	2.015,17	2.150,58	166,71	0
Trattamento ingombranti, trasferta (area 8.1, 8.2)	43.318,30	46.466,32	43.033,43	44.979,30	39.648,649
Stoccaggio rifiuti sanitari (area 7)	922,85	832,11	573,48	605,59	754,15
TOTALE RIFIUTI TRATTATI	173.431,41	162.257,34	150.478,91	135.223,45	116.808,47

I dati relativi agli ingressi e alle uscite del polo impiantistico di Ponte Rio sono comunicati con frequenza trimestrale secondo le modalità dell'applicativo ORSO impianti.

Di seguito si riporta un'analisi dei dati dei rifiuti trattati nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019, distinti per area impiantistica.

Impianto di stoccaggio e triturazione del legno (Area 1)

Per l'area in oggetto nel 2020 il volume dei rifiuti conferiti è rimasto costante rispetto al 2019. Nel corso del 2020 si è progressivamente risolto il problema di ricollocamento delle frazioni recuperate presso le piattaforme di destino per le difficoltà del mercato del mobile e del pannello truciolare e mdf che non assorbono completamente la produzione del legno riciclato. Per la gestione di tali frazioni la società è consorziata con il Consorzio Nazionale di Recupero del legno (Rilegno).

Impianto di stoccaggio e triturazione di sfalci e potature (Area 2)

Nel 2020 si è registrata una diminuzione dei rifiuti conferiti e trattati dell'ordine del 12% rispetto al 2019. Tale aspetto è da ricondurre essenzialmente alla fase di lockdown per la problematica COVID e alla conseguente chiusura dei Centri di raccolta Comunali per circa 2 mesi.

La gestione di tale tipologia di frazione necessita di una copiosa rete di impianti a valle in quanto la stessa è soggetta ad incrementi dovuti alla stagionalità delle potature. In merito alla gestione della presente area non si sono evidenziate particolari criticità.

Impianto di recupero RDM (Area 3)

I conferimenti presso l'area RDM sono stati influenzati dal fermo impianto per i lavori di adeguamento BAT della linea.

Il trattamento si è interrotto a partire dal mese di giugno 2020 e tutti i rifiuti conferiti sono stati gestiti in modalità R13 (trasferenza) presso impianti terzi extraregionali.

Il totale dei rifiuti gestiti (R13 e R12) è comunque allineato con i conferimenti dell'anno 2019.

L'impianto rappresenta una stazione di selezione del rifiuto R.D.M. (Raccolta Differenziata Multimateriale) la cui composizione è caratterizzata da plastica, alluminio e ferro.

Nel corso dei lavori di adeguamento alle BAT il flusso dei rifiuti RDM è stato gestito in modalità R13 (trasferenza) ed inviato verso impianti di recupero extraregionali. Per tale operazione sono stati distinti i flussi di multi pesante e di multi leggero.

Fino al fermo della linea le performances di trattamento sono ulteriormente migliorate rispetto agli ottimi risultati ottenuti nel 2019.

Il confronto con i dati degli ultimi anni evidenzia la bontà delle scelte impiantistiche effettuate, in merito all'incremento percentuale di plastica avviata alle filiere di recupero:

Flussi imballaggi plastica	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Flusso A	21,5 %	22,8 %	23,1 %	28,7 %	28,1%
Flusso B				4,9%	7,7%
Altra plastica a recupero				1,0 %	
Totale (%)	21,5 %	22,8 %	23,1 %	34,6%	35,8%

Impianto di selezione (Area 4)

A partire dal 15/06/2020 e per un tempo di circa tre mesi, l'impianto è stato soggetto ad un intervento di adeguamento alle BAT, nel corso del quale è stata dismessa la vecchia linea e realizzato il nuovo impianto con nuovi presidi ambientali e la realizzazione di un biofiltro dedicato. L'aggiornamento dell'autorizzazione DD678 del 28/01/2020, ha attivato nuove operazioni di trattamento con l'inserimento dell'operazione D13

(Raggruppamento preliminare) per la gestione di una trasferta dei rifiuti indifferenziati per il fermo della linea per le attività di revamping e per eventuali situazioni emergenziali.

Nel periodo di fermo impianto i rifiuti indifferenziati sono stati gestiti in modalità di trasferta verso altri impianti definiti da apposita determinazione dell'autorità di ambito regionale.

Al termine dei lavori è stata avviata la nuova linea e si è proceduto con le operazioni di taratura e collaudo della stessa.

Per l'anno 2020 per la gestione del sottovaglio da selezione meccanica si è fatto ricorso in modo prioritario a impianti regionali determinati sulla base della pianificazione di ambito.

Per lo smaltimento della frazione secca (sovvallo) nell'anno 2020 si è fatto ricorso esclusivamente alla discarica di bacino di Borgogiglione.

Impianto di trattamento rifiuti liquidi (Area 5)

L'impianto di depurazione e trattamento rifiuti liquidi è stato oggetto dei lavori di adeguamento BAT 1° stralcio. Per la gestione delle interferenze tra le attività gestionali e le attività del cantiere è stato redatto un Piano di Gestione Operativo che ha previsto, tra l'altro, l'interruzione del trattamento dei rifiuti liquidi fino al termine dei lavori di adeguamento.

L'impianto, nel rispetto di quanto previsto dall'AIA è attualmente nella fase gestionale 2 in quanto si è completato l'allaccio dello scarico in pubblica fognatura. Tale fattispecie è contemplata anche nell'aggiornamento dell'AIA (D.D. 678 del 28/01/2020).

Lo scarico in pubblica fognatura è stato attivato a partire dal mese di aprile 2020.

Impianto di stoccaggio cernita e triturazione (Aree 8.1 e 8.2)

Nell'anno 2020, presso l'Area 8.1 (ingombranti) si è mantenuto costante il valore dei quantitativi conferiti rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno sono state effettuate le operazioni di cernita preliminare degli ingombranti con miglioramento delle percentuali di recupero rispetto al 2019.

Presso l'Area 8.2 è stata gestita la sezione di stoccaggio della FOU che è stata inviata presso altri impianti regionali ed extraregionali.

Anche per quanto attiene la frazione spazzamento stradale, i rifiuti sono stati inviati verso altri impianti di trattamento regionali ed extraregionali.

Per la gestione del vetro CER 150107 sia proveniente dalla selezione meccanica dell'impianto RDM che dalla raccolta monomateriale l'azienda ha mantenuto attiva la convenzione con il Consorzio nazionale CO.Re.Ve. Il CO.Re.Ve. garantisce la collocazione del rottame di vetro a fronte però di un elevato standard di qualità che deve essere posseduto dallo stesso. Il fattore discriminante per la permanenza del vetro all'interno del Consorzio è la bassa presenza di frazioni estranee e soprattutto di infusibili (ceramica e cristallo) e la bassa presenza di frazione fine (<20 mm).

La buona qualità del vetro selezionato e di quello raccolto in modo differenziato è stata confermata dai risultati delle analisi merceologiche effettuate periodicamente a cura del Consorzio. Nel corso del 2020 è migliorata la fascia di qualità passando dalla fascia D3 alla fascia C. A partire dal fermo dell'impianto RDM, la tipologia di vetro conferito alla piattaforma è solo quello di tipo monomateriale.

AREA 6

L'AREA 6 del Polo impiantistico di Ponte Rio prevede il deposito temporaneo e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi, raggruppamento tramite triturazione di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi, miscelazione di rifiuti liquidi speciali pericolosi e speciali non pericolosi.

Tale area è gestita con autorizzazione autonoma (DD 5672 del 10/06/2019), volturata dal precedente gestore AP in favore di Gesenu spa.

Il rinnovo dell'autorizzazione ha previsto la realizzazione di numerosi interventi sia di adeguamento che di implementazione dei presidi ambientali della piattaforma in oggetto. I lavori sono stati tutti completati il giorno 16/01/2020 con il rilascio dei certificati analitici sulle prove ambientali effettuate.

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi di rifiuti conferiti presso l'area 6 dell'impianto di Ponte Rio (valori espressi in chilogrammi).

RIFIUTI IN INGRESSO PONTE RIO - AREA 6

Rifiuti	Anno 2016 Gestione AP Srl	Anno 2017 Gestione AP Srl	Anno 2018 Gestione AP Srl	Anno 2019 Gestione AP Srl	Anno 2019 Gestione Gesenu	Anno 2020 Gestione Gesenu
Pericolosi D15	696.880,18	630.658,23	807.865,19	398.122,56	340.735,35	437.332,5
Non Pericolosi D15	197.030,55	171.560,99	141.561,37	66.777,08	18.429,60	69.797
Pericolosi R13	142.554,72	137.365,02	131.698,76	58.221,63	65.260,20	128.952,5
Non Pericolosi R13	103.764,65	126.032,13	114.102,83	108.147,50	249.100,30	153.430,4
Totale (Kg)	1.140.230,10	1.065.616,37	1.195.228,15	631.268,77	673.525,45	789.512,4

Per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti alla piattaforma nel corso dell'anno 2020, si sono registrate diminuzioni dei rifiuti conferiti, dovuta principalmente alla riduzione dei rifiuti RAEE (CER 200136) in ingresso e dei rifiuti di amianto (CER 070605), tali diminuzioni sono da imputare essenzialmente al fermo delle attività di cantiere e dei centri di raccolta comunali dovute al periodo di lockdown.

A3) Servizio TARI

COMUNE DI PERUGIA GESTIONE TARI

Negli anni il quadro normativo disciplinante la materia ha subito numerose modifiche da parte del Legislatore. La L. 147/2013 ha operato l'ennesima riforma, eliminando tutti i previgenti regimi di prelievo in materia e sostituendoli con la tassa sui rifiuti (TARI), destinata al finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il Comune di Perugia è intervenuto nel tempo con numerosi provvedimenti amministrativi che hanno mutato l'assetto del servizio svolto e durante l'anno 2019 è tornato ad incassare direttamente anche le somme derivanti dagli accertamenti per morosità ed evasione.

Da ultimo il Comune di Perugia ha approvato, con delibera di Giunta n. 374 del 23/12/2020, un **PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA RISCOSSIONE PRE-COATTIVA RELATIVAMENTE ALLA IMPOSTA TARI DEL COMUNE DI PERUGIA**, che sarà attuato nel 2021.

La gestione del servizio TARI, ad oggi, comporta i seguenti adempimenti: *front office*; caricamento denunce; recapito per posta ordinaria dell'avviso di pagamento; sollecito per raccomandata per chi non adempie a seguito dell'avviso; avviso di accertamento per omesso versamento; recupero evasione; predisposizione iscrizione a ruolo da inviare al Comune.

I risultati da raggiungere grazie al rinnovato sforzo degli ultimi anni da parte del Gestore, con l'entrata in vigore della TARI, che ci si era prefissati erano:

- recuperare in maniera maggiormente efficiente le imposte evase, con effetti benefici in termini di ampliamento della base imponibile;
- disporre di una banca dati le cui unità immobiliari fossero sempre più allineate con i dati catastali e con l'uso degli immobili;
 - conoscere con sempre maggiore precisione la percentuale di elusione/evasione;
 - simulare previsioni di gettito sempre più precise al variare delle aliquote e agevolazioni;
 - migliorare il rapporto con il contribuente offrendo maggior trasparenza ed equità;

- ridurre l'evasione, mediante il controllo costante delle varie tipologie immobiliari.

Durante nell'anno 2020 tutta l'attività dell'ufficio è stata fortemente condizionata dall'emergenza COVID, anche se tale situazione ha costituito anche un'opportunità per sviluppare nuovi modelli organizzativi.

Il numero dei dipendenti in servizio presso l'ufficio TARI, in ragione dei maggiori adempimenti, per far fronte in maniera efficiente alle necessità del Comune, è stato incrementato nel tempo, rispetto alle 9 unità previste in sede di gara. Attualmente sono in servizio n. 24 unità. Nel primo semestre, l'ufficio si è dotato anche di una figura con specifiche competenze informatiche. Alle unità sopra riportate si aggiungono 1 guardia ecologica che supporta quotidianamente l'attività di accertamento per evasione, oltre che 2 unità addette stabilmente a rispondere presso il nostro numero dedicato agli utenti (unità alla quale vengono affiancati altri addetti nei periodi di punta). L'azienda ha già previsto per l'anno 2021 ulteriore potenziamento dell'organico attraverso l'impiego di figure altamente formate e destinate principalmente al recupero delle quote non riscosse di cui al progetto citato.

Il personale dal mese di marzo 2020 ad oggi ha lavorato in parte in presenza, in parte in lavoro agile. Ciò ha garantito il raggiungimento di maggiore autonomia dello stesso e un'ulteriore dematerializzazione dei procedimenti.

Il Gestore al fine di migliorare le *performance dell'ufficio TARI*, da proceduto a nuove assunzioni di soggetti con formazione universitaria attuando un programma di formazione e aggiornamento annuale, per il personale già in forza.

La formazione che ha visto coinvolti i dipendenti ha riguardato diversi ambiti e competenze in capo all'ufficio. Sono state approfondite tematiche riguardanti le tecniche di comunicazione e la gestione del conflitto con gli utenti, durante tutto il periodo dell'emergenza, numerose sono state le partecipazioni del personale a webinar in materia tributaria.

Altrettanto numerosi sono stati i webinar che hanno riguardato l'evoluzione della normativa sull'accertamento esecutivo e più in generale sulla riscossione coattiva da parte degli Enti, in questo ambito l'azienda ha individuato alcune risorse per la frequentazione di un corso in "Preparazione e Qualificazione per Funzionari Responsabili della Riscossione", corso già portato a termine da n. 2 unità e l'abilitazione sarà conseguita in queste settimane anche da altre n. 2 unità di personale.

In tale contesto Gesenu ha organizzato un webinar dal titolo "**IL NUOVO METODO TARIFFARIO MTR: LA REGOLAZIONE ARERA NEL SETTORE DEI RIFIUTI**" al fine di illustrare il nuovo assetto istituzionale del settore rifiuti, con focus sul ruolo di ARERA, sui suoi poteri e soprattutto sui modelli di regolazione che sono applicati dal 2020. Il corso si è concentrato sul nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Alla luce dell'emergenza è mutato completamente l'approccio all'utente. Dal mese di marzo i cittadini sono stati ricevuti, al netto di un periodo di completa chiusura degli uffici durante il *lockdown*, esclusivamente previo appuntamento, per limitare assembramenti. Per gestire questa situazione dettata dalla pandemia, è stato istituito un servizio di recall, tutti i cittadini che hanno necessità di assistenza per la loro pratica, hanno potuto contattare telefonicamente l'azienda (attesa media 1 minuto e 42 secondi), accedere al portale web del Gestore ed utilizzare il nuovo servizio di prenotazione automatico realizzato *ad hoc*, o attraverso gli altri canali telematici.

A seguito di appuntamento telefonico gli utenti sono stati ricontattati entro le 24 ore successive ed assistiti da un operatore per la gestione delle pratiche.

Nella tabella sono riepilogati i contatti con gli utenti suddivisi per mese di competenza e servizio offerto. I mesi di marzo e dicembre mostrano un dato particolarmente elevato, in quanto sono stati recapitati gli avvisi in acconto e a saldo anno 2020 in quei periodi.

SERVIZIO CLIENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
CALL CENTER	1.365	865	4.076	2.297	1.895	2.421	1.787	1.336	2.646	1.822	2.969	2.485	25.964
RECALL					84	193	178	145	272	231	343	357	1.803
													27.767

Nel corso del 2020 anche l'obiettivo relativo alla copertura del dato catastale è stato perseguito con efficacia e, ad oggi, la banca dati vede una copertura con il dato catastale del 61% dei cespiti.

Gli uffici comunali negli anni hanno svolto attività di supporto all'ufficio TARI per facilitarne l'azione con costituzione di un gruppo di lavoro comune. L'attività del gruppo ha agevolato il raggiungimento di importanti risultati e, durante tutto l'anno, sono stati continui gli scambi con l'U.O. Territoriale e decentramento per controlli sul permanere o meno della residenza/occupazione degli immobili per i cittadini utenti TARI. Grazie a questa innovativa attività sono stati avviati n. 382 procedimenti di cancellazione anagrafica, da parte del Comune su segnalazione del Gestore, con effetti positivi anche sulle altre attività comunali.

Il personale del Gestore ha intrattenuto proficui contatti anche con il CED comunale per l'attivazione del SIT4 utile strumento per il perseguimento dell'evasione.

La determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2020 è stata condizionata dal continuo susseguirsi di posticipazioni nelle date di approvazione dei PEF, dei Bilanci. Anche le disposizioni emanate da ARERA hanno portato Enti e Gestori a rimodulare le attività ad esse legate. Con una scelta lungimirante, il Comune ha provveduto ad emettere gli avvisi di pagamento 2020 in acconto sulla base delle tariffe approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 25/03/2019, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/02/2020. Pertanto, sono state recapitate 3 rate, da considerarsi a titolo di acconto, commisurato alle tariffe 2019, calcolato in misura pari all'84% della tassa dovuta per il 2019.

Nel mese novembre sono stati recapitati gli avvisi di pagamento 2020 a conguaglio, con scadenza 03/12/2020, emessi sulla base delle nuove tariffe e delle riduzioni Covid per le utenze non domestiche approvate rispettivamente deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 e 100 del 28/09/20.

Per l'anno 2020 il Gestore, oltre ad aver elaborato le tariffe della TARI sulla base del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, ha intrapreso un'intensa attività di verifica puntuale delle utenze non domestiche al fine di individuare quelle aventi diritto alle riduzioni Covid, così come previsto delle delibere ARERA NN. 158 - 238 - 299 del 2020 e della Circolare CSEA N. 36/2020.

ARERA ha deliberato il riconoscimento di riduzioni obbligatorie, diversificate sulla base dei giorni di chiusura di gran parte delle utenze non domestiche, avvenuto durante lockdown, del periodo compreso tra marzo e giugno 2020.

Come previsto dagli art. 1.2-1.3-1.4 della delibera ARERA N. 158, il Gestore ha provveduto ad analizzare e suddividere le utenze in base alla categoria di appartenenza e ai giorni di chiusura obbligatoria andando a computare in bolletta tale riduzione.

Inoltre, in linea con le disposizioni della delibera 444/2019 ARERA, è stato avviato un nuovo progetto con possibilità per gli utenti di richiedere l'invio degli avvisi di pagamento on line. Le richieste di adesione sottoscritte dagli utenti saranno tenute in considerazione per l'invio degli avvisi 2021.

Nell'anno 2020 l'attività di recupero è stata svolta con incisività, e sono stati emessi gli avvisi di accertamento di cui alla seguente tabella:

ANNO TRIBUTO	N. PEZZI	TOTALE IMPORTO SANZIONE PIENA	TOTALE IMPORTO SANZIONE RIDOTTA	DI CUI TASSA	DI CUI ADDIZIONALE PROVINCIALE	DI CUI SANZIONE INTERA	DI CUI SANZIONE RIDOTTA	DI CUI SPESE DI NOTIFICA	DI CUI INTERESSI
2015	742	775.776,48	521.154,04	363.631,70	18.181,92	381.971,94	127.349,50	6.492,50	5.498,42
2016	817	794.845,31	533.834,63	372.658,90	18.633,39	391.554,74	130.544,06	7.148,75	4.849,53
2017	906	890.180,38	597.717,73	417.637,13	20.882,29	438.737,61	146.274,96	7.927,50	4.995,85
2018	1.015	1.079.017,75	723.719,95	507.302,02	25.365,41	532.999,89	177.702,09	8.881,25	4.469,18
2019	1.101	1.193.406,53	798.807,58	563.414,41	28.171,12	591.957,63	197.358,68	9.633,75	229,62
TOTALE	4.581	4.733.226,45	3.175.233,93	2.224.644,16	111.234,13	2.337.221,81	779.229,29	40.083,75	20.042,60

Nell'anno 2020 è stata effettuata anche un'attività strutturata di gestione dei cosiddetti resi, ovvero di tutte le partite (relative ad accertamenti e solleciti) notificate, ma non andate a buon fine per varie ragioni (trasferimento dell'utenza, decesso, chiusura attività, fallimento, ecc.).

Negli anni grazie all'acquisizione delle diverse banche dati a disposizione dell'ufficio TARI e anche alla collaborazione degli uffici comunali, per questa attività soprattutto del comando vigli urbani, è stato possibile produrre istruttorie utili alla chiusura d'ufficio o all'aggiornamento degli indirizzi di recapito delle utenze non raggiunte in prima battuta. Nello specifico le pratiche trattate sono state n. 2054, di queste sono state cessate d'ufficio 1.617, mentre 259 sono le utenze non domestiche cessate, solo 178 risultano ancora attive e saranno oggetto di un ulteriore tentativo di notifica.

I dati in tabella che segue evidenziano l'efficacia delle azioni intraprese per garantire gli incassi della TARI, i quali, per l'emergenza e la diversa articolazione delle scadenze tariffarie imposta *ex lege*, hanno portato nel 2020 a minori incassi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Descrizione	2018	2019	2020
Bonario	33.051.961,30	36.494.034,37	34.179.085,48
Morosità	1.925.229,40	4.085.850,33	3.358.085,30
Evasione	1.313.604,63	2.435.416,08	1.172.634,22
Totale	36.290.795,33	43.015.300,78	38.709.805,00

Infine Gesenu ha dato adempimento alla delibera 444/2019 di ARERA istituendo specifica sezione del sito, nella quale ha fatto confluire tutte le informazioni necessarie per gli adempimenti sulla trasparenza in materia di TARI.

COMUNE DI TODI e TORGIANO – TARIFFA PUNTUALE

Il Comune di Todi con deliberazione di Giunta Comunale n° 330 del 31/10/2019 ha approvato il progetto di supporto per l'applicazione della Tari puntuale affidandolo a Gesenu spa, mentre il Comune di Torgiano con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 02/01/2020 ha approvato le linee di indirizzo per l'applicazione della TARI puntuale dal 01/01/2020 e l'attività di supporto – determinazioni.

Gli obiettivi prefissati per il corretto avvio della tariffa puntuale prevedono le seguenti fasi:

- **acquisizione e normalizzazione della banca** dati Tari attraverso il gestionale Wintarif;
- **campagna di comunicazione** diretta alla popolazione la quale, con il passaggio a tariffa puntuale, ha sperimentato un importante cambio di paradigma basato su un'intensa attività di informazione mediante i principali mezzi di comunicazione quali: quotidiani, tv, sito web, oltre ad incontri organizzati nei principali centri cittadini e frazioni del Comune;
- **Stesura del regolamento Tari**;
- **Simulazione previsioni di gettito** in relazione al variare delle aliquote e delle agevolazioni;

- **Emissione avvisi 2020 di acconto;**
- **Adeguamento software** necessario all'applicazione delle **riduzioni Covid** così come previsto dalle delibere ARERA NN. 158 - 238 - 299 del 2020 e della Circolare CSEA N. 36/2020;
- **Attivazione nuova modalità di pagamento tramite portale Pago Pa;**
- **Emissione avvisi di conguaglio** nei primi mesi nel 2021.

A4) Servizi speciali

SERVIZIO RIFIUTI SPECIALI

Nel corso dell'anno 2020, è proseguita l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali, anche mediante l'acquisizione di nuovi contratti. Tutti i servizi resi ai clienti sono stati svolti con regolarità ed efficienza, senza soluzione di continuità, nel pieno rispetto della norma e degli impegni contrattuali assunti.

Gesenu, con l'obiettivo di raggiungere economie di scala e di scopo nel settore dei rifiuti speciali, con atto del 26.10.2020 ha risolto il contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato tra la Gesenu e la AP produzione Ambiente S.r.l., e con atto dell'Assemblea dei Soci di AP Produzione Ambiente ha variato la denominazione sociale in Green Recuperi srl, nonché l'ingresso del nuovo Socio Biondi Recuperi Ecologia srl nel 50% del capitale sociale della Green Recuperi srl. Al nuovo soggetto GREEN RECUPERI srl, in possesso di tutti i requisiti tecnici ed organizzativi, sono stati volturati i contratti con i clienti per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali.

SERVIZIO RIFIUTI SPECIALI SANITARI

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione su scala mondiale dell'infezione da Sars Covid 19, che trasformatasi rapidamente in pandemia globale ha dato origine, ad un'emergenza sanitaria senza precedenti dal dopoguerra ad oggi e che ha letteralmente travolto il comparto della Sanità pubblica e privata convenzionata, dell'intero territorio nazionale e regionale.

L'esplosione repentina della crisi sanitaria nel Paese, ha messo a dura prova la resilienza dell'intera società civile, politica ed economica, così come quella della organizzazione aziendale di Gesenu, il cui settore specifico dedicato ai servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti ospedalieri ha rappresentato, insieme al comparto della raccolta dei rifiuti covid di provenienza urbana, la prima frontiera di questa emergenza epocale, poiché una corretta gestione dei rifiuti a rischio biologico rientra tra i servizi essenziali per la nostra società, fondamentali a garantire la salute e la sicurezza dell'intera comunità.

L'analisi degli indicatori di tipo "quantitativo" nel 2020, ha rilevato un incremento delle quantità del 25,4% (761 ton) e del 42% dei fusti consegnati e ritirati (210.068 pz) sui totali dell'anno precedente. La maggior complessità sul piano logistico, organizzativo e operativo così come l'articolazione dei servizi aggiuntivi resi quasi esclusivamente alla Sanità pubblica, hanno richiesto il potenziamento della forza lavoro impiegata ed una riprogrammazione continua dei servizi in base alle oscillazioni di produzione direttamente proporzionali al numero di pazienti Covid presenti in quel dato momento nelle Strutture sanitarie Covid dedicate, Ospedali, Residenze protette o di Comunità.

L'azienda ha posto in essere notevoli sforzi per garantire sempre e comunque la continuità delle aumentate e crescenti richieste di servizi riconducibili alla gestione dell'emergenza Coronavirus, ivi compresi quelli atti a prevenire interruzioni delle prestazioni dovute alla carenza di personale, assicurando livelli rafforzati di protezione della salute e sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.

L'insorgenza di singoli focolai improvvisi sul territorio, nelle RSA, così come l'apertura di nuovi reparti/strutture covid, postazioni in modalità Drive Through di sorveglianza sanitaria, etc. hanno richiesto un grande impegno dell'intera struttura aziendale dedicata che, tramite un modello di servizio "flessibile", tale da soddisfare picchi di richiesta risorse umane, mezzi e materiali aggiuntivi, non prevedibili a priori poiché legati all'andamento della curva epidemiologica, ha mantenuto anche in una situazione particolarmente difficile ed emergenziale, la governance della gestione nel rispetto della severa norma e delle tempistiche di legge che regolamentano i rifiuti sanitari a rischio biologico, prevenendo e riducendo nel

contempo interruzioni nelle prestazioni e mantenendo un adeguato livello delle stesse, ponendo in atto tutte le misure necessarie e disponibili per la tutela della salute dei lavoratori impiegati, così come di tutti i portatori di interesse del settore

CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA, RIDUZIONE EMISSIONE DI CO₂

Gesenu è attenta agli impatti ambientali causati dalle proprie attività e monitora costantemente i propri consumi energetici e le emissioni associate al fine di ridurre sempre di più gli effetti sull'ambiente.

Un importante contributo alla riduzione degli effetti ambientali è fornito, tra gli altri, dagli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili quali biogas di discarica e solare fotovoltaica.

Nel corso del 2020 sono stati registrati consumi e produzioni energetiche con propri impianti che vengono riepilogati nella seguente tabella.

CONSUMI ENERGETICI 2020		
Totale energia elettrica consumata	kWh	2.626.927
di cui energia elettrica prelevata da rete	kWh	2.045.685
Consumo GPL riscaldamento	L	5.192
Consumo metano riscaldamento	Smc	118.879
GPL autotrazione	L	53.752
Metano autotrazione	Kg	114.292
Benzina autotrazione	L	46.200
Gasolio autotrazione	L	1.920.167

PRODUZIONI ENERGETICHE 2020		
Energia elettrica fotovoltaica	kWh	166.910
Energia elettrica prodotta da biogas	kWh	1.500.166
Biogas trattato	Kg	1.452.844

L'attività di recupero del biogas con produzione di energia elettrica tramite motori a combustione interna produce, oltre al beneficio economico, anche un effetto positivo sull'ambiente in termini di riduzione delle emissioni di gas serra.

Per la stima quantitativa di tale riduzione si considera che:

- per produrre 1 kWh di energia elettrica con combustibili fossili si producono mediamente 0,58 kg di CO₂;
- il biogas prodotto e recuperato dalle discariche e che sarebbe destinato a dispersione in atmosfera ha un effetto serra di circa 21 volte superiore a quello della CO₂.

Pertanto nel 2020 l'emissione evitata di CO₂ è stata pari a 17.412,3 t, come di seguito dettagliato:

Mancata emissione di CO₂ anno 2020 (t)	
Mancata emissione per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Effetto dovuto al recupero del biogas
958,3 t	16.454,0
17.412,3 t	

Si deduce che, per ogni tonnellata di biogas recuperato a fini energetici presso il polo impiantistico di Pietramelina, si ottiene una produzione evitata di CO₂ equivalente a circa 12 t.

Ricordiamo che, come prescritto dal D. Lgs. 102/2014 in materia di efficienza energetica, l'Azienda aveva adempiuto all'obbligo di aggiornamento della propria diagnosi energetica nel dicembre 2019, facendo seguito a quella già redatta nell'anno 2015. Sulla base della ricognizione dei consumi energetici (riferiti all'anno 2018), estesa alle aziende del gruppo GESENU, con una attività di clusterizzazione (come previsto dalle modalità operative del D.Lgs. 102/14) la diagnosi è stata concentrata sui due principali siti di consumo:

- lo stabilimento di trattamento dei rifiuti sito in loc. Ponte Rio – Perugia
- il sistema dei trasporti per la raccolta dei rifiuti in Umbria (sito virtuale).

I rapporti finali sono stati caricati sul portale ENEA ai fini della raccolta statistica dei dati a livello nazionale e orientati all'individuazione e raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica nell'ambito delle attività di programmazione della Comunità Europea.

Detti report individuano, per ogni sito, diversi potenziali interventi di efficientamento con la redazione di business-plan e calcolo dei parametri economici per la valutazione di fattibilità tecnico-economica degli investimenti.

L'azienda sta individuando le azioni finalizzate all'efficientamento energetico, partendo da quelle già individuate nella suddetta diagnosi, nell'ambito del proprio piano industriale anche in ottica di bilancio di sostenibilità.

B) Servizi svolti in altre regioni

B1) Servizi di igiene urbana

Gesenu è stata impegnata nel 2020 anche al di fuori della regione Umbria per le attività di gestione dei servizi di igiene urbana relativi ai seguenti appalti:

Comune di Fiumicino

Dal 1/4/2012 a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto, Gesenu ha avviato in ATI con PAOLETTI ECOLOGIA Srl e COOPLAT Scarl, quest'ultima cedendo il ramo d'azienda è stata sostituita dalla ETAmbiente SpA, la gestione del servizio completo di igiene urbana del Comune di Fiumicino per un totale, al 31.12.2019 di 82.148 abitanti residenti oltre ai flussi estivi.

Gesenu, in qualità di mandataria dell'ATI con le mandanti PAOLETTI ECOLOGIA e ETAmbiente, svolge i seguenti servizi:

- Raccolta domiciliare dei rifiuti in maniera differenziata (PAP) raccolta, trasporto dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;
- Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Gestione dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti;
- Altri servizi.

Il Comune di Fiumicino è dotato di due centri di raccolta, il principale situato nell'ambito del territorio cittadino mentre l'altro, ubicato a Fregene, è dedicato ai soli rifiuti ingombranti e al verde.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, nel corso del 2020 sono stati confermati i dati dell'anno precedente e si attestano al 77%. Tale risultato pone il Comune di Fiumicino tra i comuni laziali più virtuosi in termini di % di R.D., nonostante la difficoltà rappresentata dai forti flussi turistici estivi.

A marzo 2019 è scaduto il contratto di Igiene Urbana e pertanto l'ATI ha continuato il servizio per tutto il 2019 e 2020, attualmente in regime di proroga sino al 31.12.2021 in attesa della conclusione della procedura di gara per il nuovo affidamento.

Comune di Viterbo

Gesenu gestisce l'appalto di igiene urbana nel territorio del comune di Viterbo sin dal 2012, attraverso due distinti e successivi affidamenti entrambi susseguenti all'aggiudicazione delle relative gare ad evidenza pubblica, un primo contratto dal 16/09/2012 al 31/08/2020 ed un secondo contratto "ponte" avviato il 01/09/2020 e di durata pari a 12 mesi salvo proroga. Entrambi gli affidamenti hanno visto Gesenu impegnata in ATI nel ruolo di mandataria al 51% e con società mandante per il primo contratto il CNS Soc. Coop. (e Cosp Tecno Service Soc. Coop. per conto di CNS) e per il secondo contratto la società Cosp Tecno Service Soc. Coop. in via diretta. In entrambi i casi l'esecuzione dei servizi è stata affidata alla società consortile VITERBO AMBIENTE Scarl costituita il 23.05.2012 fra Gesenu (51%) e COSP TECNO SERVICE (49%).

Sin dall'inizio del primo appalto il servizio ha risentito del problema dell'abbandono dei rifiuti presso le isole di prossimità, anche rifiuti speciali non assimilabili agli urbani e pericolosi, con danni in termini di igiene ambientale, decoro urbano, sicurezza pubblica ed ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata.

Pertanto, d'intesa con la Prefettura si è proceduto, da un lato, all'installazione di un sistema di foto-trappole installate nelle zone più a rischio, monitorato congiuntamente da personale di Viterbo Ambiente e della Polizia di Stato, e, dall'altro, all'incarico da parte del Comune di Viterbo all'ATI GESENU-CNS (COSP TECNO SERVICE per conto di CNS) di una serie di servizi integrativi al primo contratto contratto di appalto riguardanti il potenziamento della raccolta presso le isole di prossimità.

Grazie agli effetti congiunti delle due azioni sopra descritte, la situazione presso le isole di prossimità è sensibilmente migliorata e il problema del decoro urbano significativamente ridimensionato.

Tutti i predetti servizi integrativi sono stati infine oggetto di un addendum al primo contratto di appalto, confluendo in uno specifico Atto di Sottomissione sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e dall'ATI in data 24/07/2018 con cui è stata formalizzata l'inclusione di tali servizi integrativi nel corpo del contratto, comportando un aumento del canone contrattuale pari a circa il 6,5%.

Il primo contratto di appalto è scaduto in data 16/09/2018 e l'ATI ha operato fino al 31/08/2020 in regime di prorogatio fino all'esito della gara d'appalto ponte nel frattempo indetta dall'amministrazione comunale e aggiudicata dall'ATI Gesenu – Cosp Tecno Service. A seguito di tale aggiudicazione la neo costituita ATI ha avviato il servizio relativo al nuovo contratto in data 01/09/2020.

Poiché il nuovo contratto non prevedeva i medesimi servizi di potenziamento presso le isole di prossimità che erano confluiti nel vecchio contratto tramite il richiamato atto di sottomissione del 24/07/2018, nel mese di dicembre 2020 su richiesta dell'Amministrazione Comunale è stato firmato un analogo atto di sottomissione relativo al servizio presso le isole di prossimità, oltre ad altre integrazioni minori dei servizi.

Comune di Montefiascone

GESENU in ATI con COSP TECNO SERVICE (49%) si è aggiudicata il servizio di igiene urbana del Comune di Montefiascone (circa 13.500 abitanti).

Il servizio è stato avviato il 13/01/2014, attraverso la società consortile Viterbo Ambiente.

Le attività di raccolta domiciliare e di spazzamento, nonché di gestione del centro di raccolta comunale sono state effettuate, nel corso del 2020, nel pieno rispetto delle previsioni contrattuali con soddisfazione da parte dell'Amministrazione Comunale e non si sono registrate variazioni di rilievo rispetto all'anno 2018.

Il contratto con il comune di Montefiascone è scaduto in data 12/01/2021 e attualmente il gestore opera in regime di proroga semestrale. Tuttavia, è verosimile la concessione di un'ulteriore proroga alla luce della mancata pubblicazione ad oggi del nuovo bando di gara.

Comune di Capranica

Nel corso dell'anno 2019 Gesenu si è aggiudicata l'appalto di igiene urbana nel comune di Capranica (VT).

Il servizio è stato avviato il 01/01/2020 e comprende i servizi di raccolta porta a porta su tutto il territorio del comune, trasporto, spazzamento meccanico e manuale e servizi di igiene ambientale accessori, per un

totale di abitanti serviti pari a 6.455, 3.110 utenze domestiche e 194 non domestiche e una produzione di rifiuti di circa 2.200 tonnellate/anno.

Il primo anno di avvio del contratto è stato condizionato sul piano operativo dalla emergenza sanitaria di cui alla pandemia da Covid-19 che ha comportato dei leggeri ritardi sulla messa a regime di alcuni servizi di nuova introduzione e il dilatarsi del periodo di start-up oltre il termine dei tre mesi dall'avvio dei servizi. Tuttavia tali slittamenti non hanno influito sul generale livello dei servizi resi, che si è sempre mantenuto su livelli di grande soddisfazione per il committente, né hanno avuto riflessi negativi in termini economici.

Comune di Sutri

Nel corso dell'anno 2020 Gesenu ha partecipato alla gara per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nel territorio del comune di Sutri (VT). La gara è stata aggiudicata alla società e il servizio è stato avviato il 12/10/2020. L'oggetto del contratto comprende i servizi di raccolta porta a porta su tutto il territorio del comune, trasporto, spazzamento meccanico e manuale e servizi di igiene ambientale accessori, per un totale di abitanti serviti pari a 6.690, 3.838 utenze domestiche e 540 non domestiche e una produzione di rifiuti di circa 2.800 tonnellate/anno.

L'appalto ha previsto il passaggio dal servizio di raccolta stradale a quello di raccolta differenziata porta a porta, rappresentando un'ulteriore sfida del gestore, chiamato a raggiungere un alto risultato di raccolta differenziata partendo da un dato iniziale corrispondente ad un valore sostanzialmente nullo.

Il contratto di appalto ha previsto un periodo di start-up durante il quale il personale Gesenu ha provveduto a porre in essere tutte le attività propedeutiche alla attivazione del sistema porta a porta, quali ad esempio la distribuzione dei kit di contenitori a tutte le utenze del territorio. Tali attività si sono svolte nel corso degli ultimi mesi dell'anno.

Essendo stato attivato il servizio il 12/10/2020, nel corso dell'anno non si è dato luogo all'attivazione dei nuovi servizi, che sono partiti puntualmente e regolarmente il 01/02/2021 (il risultato di raccolta differenziata con grande soddisfazione si è impennato fin dai primi mesi di attivazione raggiungendo l'80%).

Considerata la prossimità del comune di Sutri con quello di Capranica, il nuovo appalto consente di realizzare importanti sinergie operative con quello di Capranica, prima fra tutte l'opportunità di condividere la medesima sede operativa, contribuendo fortemente a consolidare la presenza del Gruppo Gesenu in un'area territoriale ritenuta di primario interesse strategico.

Comune di Sassari

Nel corso dell'anno 2020 Gesenu ha partecipato alla gara per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nel territorio del comune di SASSARI (SS). La gara è stata aggiudicata all'RTI Ambiente Italia (47%), Gesenu Spa (42%), Formula Ambiente Srl (11%) ed il servizio è stato avviato il 01/12/2021. L'oggetto del contratto comprende i servizi di raccolta porta a porta su tutto il territorio del comune, trasporto, spazzamento meccanico e manuale e servizi di igiene ambientale accessori, per un totale di abitanti serviti pari a 126.264, 57.744 utenze domestiche e 7.360 non domestiche e una produzione di rifiuti di circa 59.400 tonnellate/anno.

L'appalto prevede una prima fase di transitorio della durata di 6 mesi in cui l'RTI dovrà dotarsi delle attrezzature, mezzi e personale necessari alla gestione del servizio, nonché una seconda fase della durata di 6 anni (prorogabile di 12 mesi) c.d. "a regime".

Poiché il gestore del precedente appalto era l'RTI Ambiente Italia (90%), Formula Ambiente srl (10%) il servizio non ha avuto soluzione di continuità, e per la fase di transitorio sono stati impiegati gli stessi mezzi e logistica del precedente contratto.

A partire dal mese di giugno 2021 il servizio di raccolta porta a porta sarà esteso ad ulteriori 4.410 utenze, corrispondenti a 9.682 abitanti, determinando l'incremento della percentuale di territorio comunale "coperto" dal porta a porta, dal 38,28% al 45,95%.

Durante la fase di transitorio, l'RTI ha avviato le attività propedeutiche alla attivazione del sistema porta a porta, quali ad esempio la distribuzione dei kit di contenitori a tutte le utenze del territorio, nonché una profonda riorganizzazione operativa del cantiere. Tali attività si sono svolte nel corso degli ultimi mesi dell'anno e nei primi del 2021.

Si riportano di seguito i valori di raccolta differenziata conseguiti da Gesenu nei comuni gestiti al di fuori della Regione Umbria.

COMUNE	% RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018	% RACCOLTA DIFFERENZIATA 2019	% RACCOLTA DIFFERENZIATA 2020
COMUNE DI FIUMICINO	77,40%	77,40%	77,40%
COMUNE DI VITERBO	57,81%	57,66%	57,80%
COMUNE DI MONTEFIASCONE	76,75%	78,54%	76,78%
COMUNE DI CAPRANICA	-	-	76,17%
COMUNE DI SUTRI	-	-	Rd attivata nel 2021
COMUNE DI SASSARI	-	-	58,76%

FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - *Dati non finanziari*

C Partecipazioni

C1) Società controllate

- Green Recuperi (ex-Ap Produzione Ambiente Srl)
- Cogesa – Consorzio Gestioni Sardegna
- Secit Impianti Srl
- Gest Srl
- Gestione Servizi Aziendali Srl
- Secit Srl – Società Ecologica Italiana – In concordato in liquidazione
- Viterbo Ambiente Scarl

C2) Società collegate Italia

- Campidano Ambiente Srl
- Consorzio Simco
- S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA
- T.S.A. Trasimeno Servizi Ambientali SpA

C3) Società collegate estero

- Ies – International Environment Service in liquidazione

C4) Altre Partecipazioni

- Calabria Ambiente SpA
- Consorzio Energia Confindustria Umbria
- Consorzio Italiano Compostatori - CIC
- Consorzio Conoe
- Si(E)nergia SpA - In Liquidazione

D) Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2020 non sono state effettuate attività specifiche di ricerca e sviluppo.

E) Comunicazione

Nell'anno 2020 sono state regolarmente svolte tutte le attività di comunicazione definite con i diversi comuni, in coerenza con quanto stabilito nel piano annuale di comunicazione e secondo le richieste delle singole Amministrazioni.

Nel corso del 2020 il *format* di comunicazione e divulgazione scientifica sulle tematiche della sostenibilità, dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti, GesenuLab, ha evoluto su piattaforme web e social le sue attività.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente è stato condotto il webinar dal titolo "il ciclo dei rifiuti: dall'emergenza Covid al nuovo Green Deal" con la partecipazione del Presidente Assoambiente Chicco Testa e del Consigliere Delegato della Società.

GesenuLab ha inoltre curato il bando di concorso nazionale per illustratori mirato alla produzione di elaborati grafici capaci di incarnare l'identità ed i valori dell'azienda e del Gruppo Gesenu, commemorativo dei 40 anni di attività per Gesenu. Il concorso ha visto la partecipazione di 208 artisti, adesione numericamente importante e qualitativamente notevole nelle produzioni ricevute, la cui premiazione sarà effettuata nei primi mesi del 2021.

Anche nell'anno 2020 Gesenu ha sostenuto con progetti di Educazione Ambientale il difficile anno scolastico nelle scuole dei comuni gestiti, raggiungendo circa 5.000 studenti con il progetto "Operazione 00 Secco: licenza di Riciclo!".

E' proseguita anche la campagna di comunicazione "Come ti Riciclo" che attraverso la voce riconoscibile ed autorevole di Mauro Casciari spiega il "ciclo di recupero" delle singole frazioni merceologiche.

Nel 2020 la società ha affrontato la filiera dell'Acciaio, dell'Organico, del Vetro e dei RAEE ottenendo la validazione dei contenuti ed in alcuni casi anche il contributo economico dei diversi consorzi di filiera.

F) Formazione

L'attività di formazione dei propri dipendenti rimane sempre un punto centrale dell'impegno della direzione tanto da proseguire anche nel 2020 risentendo, naturalmente, della sospensione delle attività formative a causa della pandemia Covid 19.

Le attività formative sono state realizzate in modalità FAD e hanno visto infatti una riduzione del numero dei corsi e conseguente numero dei formati per quanto sopra esposto come si evince dalla tabella di seguito riportata:

FORMAZIONE COMPLESSIVA ANNO 2020			
TITOLO	N. CORSI	ORE TOT.	N. FORMATI
FORMAZIONE GESENU	31	1.036	98

G) Sistema Certificazione QASE ISO 9001 – ISO 14001 – 45001 – SA8000

Per quanto riguarda i sistemi di certificazione, nel corso del 2020 sono stati effettuati i seguenti Audit:

Ente di Certificazione KIWA:

- Audit di Passaggio da schema OHSAS 18001 a schema ISO 45001 in data 11.12.18.19 Maggio 2020 e 14 Settembre 2020
- Audit Integrato Sorveglianza ISO 14001 – ISO 9001 in data 23.24.29.30 Giugno 2020 e 15 Settembre 2020

Ente di Certificazione TUV SUD:

- Audit Semestrale di Sorveglianza in data 24.25 Settembre 2020.

Tutti gli audit hanno avuto esito positivo.

H) Partecipazione a gare di appalto

Nel corso dell'anno 2020, la Società ha partecipato a 5 bandi di gara per affidamenti dei servizi di raccolta rifiuti ed igiene urbana e ad uno per la conduzione e manutenzione della discarica di Colognola in comune di Gubbio.

La società ha conseguito l'aggiudicazione:

- dell'appalto per il servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel comune di Sutri per la durata di 7 anni;
- dell'appalto per il servizio di conduzione e manutenzione della discarica di Colognola in comune di Gubbio per la durata di 18 mesi;
- si è aggiudicata inoltre, in Associazione Temporanea di Impresa con Ambiente Italia e Formula Ambiente, l'appalto per il servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel comune di Sassari per la durata di 6 anni

La gara indetta dal Comune di Fiumicino è ancora nella fase di valutazione della documentazione amministrativa.

Il dettaglio relativo alla partecipazione a gare di appalto nel corso del 2020 viene riportato nella Tabella seguente.

N	Cliente	Descrizione Attività	Forma Partecipazione
1	Comune Di Sutri	Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani con il metodo di raccolta porta a porta e servizi collaterali.	Gesenu S.P.A

2	Comune di Oristano	Affidamento del servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la concessione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti portuali	RTI Gesenu Spa Paoletti Ecologia Srl
3	Comune di Gubbio	Procedura telematica negoziata per l'affidamento in appalto del servizio consistente nelle attività strumentali per la conduzione e la manutenzione della discarica per rifiuti non pericolosi in località Colognola, della discarica esaurita in loc. Ghigiano e della stazione di trasferimento rifiuti sita all'interno della discarica di Colognola	Gesenu S.P.A
4	Comune di Sassari	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti e tutela ambientale.	RTI Ambiente Italia Gesenu S.P.A. Formula Ambiente
5	Comune di Fiumicino	Raccolta dei rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati sul territorio, il trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati raccolti sul territorio, lo spazzamento manuale e meccanizzato	RTI Gesenu Paoletti Ecologia Etambiente
6	Comune di Ariccia	Affidamento del servizio di raccolta, trasporto a trattamento dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana in comune di Ariccia.	RTI Paoletti Ecologia Gesenu

I) BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Gesenu SpA dal 2019 presenta ogni anno il proprio Bilancio di Sostenibilità, il cui obiettivo è quello di comunicare agli stakeholder della società i risultati annuali ottenuti nei diversi contesti sociale, ambientale ed economico, rendicontando i valori e gli effetti che l'attività dell'azienda produce nel contesto in cui opera. Per Gesenu l'impegno verso l'ambiente costituisce lo stimolo costante alla propria azione, connotata dal senso di responsabilità verso le comunità ed i territori gestiti e verso i propri utenti e collaboratori

Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto in conformità ai GRI Standards, opzione "Core," dei quali vengono tenuti in considerazione i principi di contenuto e qualità a garanzia dell'attendibilità della rendicontazione. La scelta dei GRI Sustainability Reporting Standards per la redazione del Bilancio di Sostenibilità è ascrivibile al fatto che questi rappresentano un framework riconosciuto a livello internazionale e permettono di fornire un report completo, chiaro e comparabile, all'interno di un'analisi sia settoriale sia temporale. Già a partire dal 2020 GESENU ha scelto di inserire all'interno della rendicontazione anche un riferimento ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 analizzando ed individuando i singoli goals più affini ai propri temi materiali ed indicando le azioni che GESENU ha messo in campo per contribuire al loro raggiungimento.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni del BdS (Bilancio di Sostenibilità) si riferisce alla società Gesenu SpA. Il periodo di rendicontazione del documento fa riferimento all'esercizio di ciascun anno (dal 1° gennaio al 31 dicembre). La periodicità della rendicontazione delle informazioni non finanziarie e della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata su base annuale. Il documento, prima della sua

pubblicazione viene condiviso e approvato dal CdA. Nella seduta del CdA del 29 ottobre 2020 è stato approvato il BdS riferito ai dati del 2019, per i dati del 2020 il Bilancio è in fase di predisposizione.

Già dallo scorso anno, infine, Gesenu ha deciso di sottoporre il proprio Bilancio di Sostenibilità ad un esame limitato ("limited assurance engagement"), secondo i criteri indicati dal principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), da parte di società terza.

Rischi e Incertezze

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Gesenu è esposta.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato sia finanziari che fisici ai quali Gesenu risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- **Rischio energetico:**

inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle *commodities* e dei tassi di cambio connessi all'attività in *commodities*. Gesenu non risulta significativamente esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera nel settore della produzione di energia, in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio all'andamento del prezzo del carburante.

- **Rischio tassi di interesse:**

Gesenu è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti. Al fine di mitigare tali rischi, Gesenu ha sottoscritto un contratto derivato di copertura sul finanziamento in essere, per i cui dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

- **Rischio prezzi materiali recuperati**

Nonostante la progressiva chiusura dei mercati orientali (Cina, Malesia, India), che storicamente ritiravano tali materiali, nel corso del 2020, la Società ha registrato ricavi in linea con l'esercizio precedente (2,8 ml) per la vendita di materiali recuperati (carta, plastica, vetro).

Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, la Società realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Nella nota integrativa sono analiticamente descritte le singole posizioni (affidamenti a lungo e a breve termine) di indebitamento con le banche.

La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, ai fini di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato. Al 31/12/2020, come evidenziato in Nota Integrativa, la Società ha sottoscritto un contratto derivato di copertura su un finanziamento sottoscritto nel corso del 2020.

Rischi di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di Gesenu sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite. Da un lato il fabbisogno finanziario è assicurato dalla provvista a lungo termine, per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con primarie società ed istituti di credito per finanziare gli investimenti strutturali, dall'altro una quota consistente delle linee di credito è dedicata a garantire la necessaria flessibilità finanziaria, minimizzando il rischio di esborsi straordinari. Nella nota integrativa, a cui si rinvia, sono analiticamente descritti i debiti finanziari e commerciali in essere entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi.

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura finanziaria della liquidità assorbita dai crediti verso clienti che comprendono significative esposizioni verso alcuni enti locali come descritto nella nota integrativa, a questa concorre la consistenza dei debiti verso fornitori. Come evidenziato nella nota integrativa e nel successivo paragrafo 'Rischi di credito' nelle voci di circolante sono iscritti crediti per importi significativi che sono oggetto di azioni finalizzate al recupero.

Si evidenzia peraltro che gli Amministratori monitorano costantemente i fabbisogni di liquidità e hanno predisposto un *budget* di cassa operativo per 12 mesi, monitorato dalle competenti funzioni aziendali; tale *budget* mostra un flusso di cassa sostanzialmente equilibrato anche in relazione agli attuali livelli di affidamento. Ulteriori dettagli sono riportati in Nota Integrativa.

Rischi di credito

Il rischio di credito di Gesenu è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gesenu ha una esposizione creditizia concentrata verso gli enti pubblici, in quanto committenti dei servizi di igiene urbana resi in varie regioni italiane. In particolare l'esposizione nei confronti dell'ATO ME DUE, si è ridotta per effetto degli incassi conseguiti negli anni precedenti per € 35,4 milioni.

Alla data del 31/12/2020, l'esposizione ammonta a circa € 33,2 milioni al lordo del fondo svalutazione crediti, l'evoluzione di tale posizione è commentata e dettagliata nella nota integrativa.

Al fine di controllare tale rischio, Gesenu ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale, che riguardano in modo diverso tutta la clientela.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili ai contratti sottoscritti, che risultano essere in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di riferimento.

La consistenza del Fondo Svalutazione Crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono la valutazione degli amministratori in merito ai rischi di credito effettivi derivanti dall'analisi dei singoli importi da esigere, compresi anche quelli oggetto di azioni legali, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare.

Nonostante le problematiche riconducibili alla nota vicenda del procedimento penale, la società ha visto sostanzialmente confermati gli affidamenti dal sistema bancario e, previa prestazione di proprie garanzie, con beneficiaria diretta la controllata Gest srl, adeguate linee di anticipo fatture per lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti del Comune di Perugia. Di questa provvista ha potuto di conseguenza beneficiare Gesenu SpA, a sua volta creditore di Gest srl, incamerando flussi di cassa che stanno consentendo di mantenere un certo equilibrio finanziario.

Ulteriori e migliori prospettive, riguardo alla possibilità di ottenere linee aggiuntive di affidamenti per lo smobilizzo dei crediti nei confronti dell'ATO ME DUE, potranno derivare dalla possibilità introdotta dall'art. 85 della legge 08/05/2018 n. 8 della Regione Sicilia che ha previsto la certificazione, da parte dei Commissari liquidatori, dei crediti vantati dalle imprese nei confronti dei Consorzi e delle Società d'ambito poste in liquidazione, nella piattaforma del MEF.

Rischio normativo e regolamentare - Rischi legati all'ambiente esterno

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento per il settore ambientale. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare le norme sul rischio operativo. I principali rischi operativi cui è sottoposta Gesenu sono quelli connessi alla gestione degli impianti di smaltimento e selezione di Ponte Rio, dell'impianto di compostaggio e della discarica di Pietramelina.

Tali impianti sono naturalmente esposti a rischi che possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la potenziale compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

La presenza ed il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Si evidenzia inoltre che la società ha stipulato polizze assicurative con primarie compagnie di assicurazione italiane a presidio dei rischi che potrebbero emergere dal danneggiamento degli impianti.

Ulteriori rischi della gestione aziendale

Gesenu è stata coinvolta in una indagine avente ad oggetto l'intera filiera della gestione rifiuti ATI 2 a partire da Gest srl, società veicolo per i rapporti contrattuali con i Comuni, e le società Gesenu spa e Tsa spa: la prima quale gestore dell'impianto di Pietramelina, la seconda quale gestore dell'impianto e della discarica di Borgoglionne.

L'indagine ha avuto origine dalle contestazioni mosse nei confronti di dipendenti di Gesenu negli anni 2010/2015, i quali, nell'ambito della gestione dell'intero sistema rifiuti conferiti sulla base del contratto di concessione da parte di ATI 2, in qualità di figure apicali della società ovvero di responsabili dei vari impianti di trattamento, avrebbero perpetrato reati a danno degli enti pubblici, anche nell'interesse e a vantaggio di Gesenu, per aver smaltito e trattato non correttamente i rifiuti del tipo FORSU e FOU.

Gesenu è stata coinvolta in queste indagini sull'assunto della idoneità del modello organizzativo adottato ex D.Lgs. 231/2001 ad evitare il compimento dei predetti reati, ovvero sulla mancata osservanza o l'omesso aggiornamento dello stesso.

Il Giudizio, è stato definito con sentenza n. 246/2021 di patteggiamento ex art. 63 D.Lgs. 231/2001 con la quale è stata comminata la pena di 140.000,00 euro a titolo di sanzione, la confisca di euro 366.208,90 e la misura interdittiva di pubblicizzare beni e servizi per mesi 8.

Va, infine, segnalato che, nell'ambito del descritto procedimento, Gesenu è stata inizialmente sottoposta a sequestro preventivo per equivalente finalizzato alla confisca ex artt. 53 e 19 D.Lgs n. 231/2001, disposto il 22/11/2016 per € 20.947.683,64 poi ridotto dal Tribunale del Riesame in data 11/1/2017 in € 19.437.980,51. Successivamente a seguito della istanza prodotta dai legali della società, il Tribunale di Perugia – sez. penale e riesame – con provvedimento del 28/11/2017, ha ulteriormente limitato il sequestro preventivo ad € 663.751,50.

A fronte di tale dispositivo, la Procura della Repubblica di Perugia ha proposto ricorso in Cassazione, che con sentenza del 28 Marzo 2018, ha disposto l'annullamento della decisione del Tribunale del riesame del 28.11.2017 ritenendo che *"...pur dovendosi riconoscere la correttezza dell'impostazione di fondo del ragionamento seguito dal Tribunale del riesame – laddove ha ridotto il profitto confiscabile in considerazione*

dell'utilitas tratto dalla controparte – errato si appalesa però il criterio di calcolo seguito perché i giudici di merito.....”.

A seguito del rinvio il Tribunale del Riesame di Perugia ha disposto una perizia che ha stabilito, sostanzialmente, il corretto operato di Gesenu all'esito della quale, con ordinanza del 10 dicembre 2019, depositata il 2 gennaio 2020, ha ulteriormente ridotto il sequestro ad € 366.208,90 ritenendo che *“deve escludersi che sussista un fumus commissi delicti con riferimento all'intera attività economica dispiegata dalla Gesenu poiché la stessa non è stata totalmente inadempiente durante l'esecuzione del contratto”* . Avverso tale decisione il PM ha proposto nuovo ricorso avanti alla Corte di Cassazione la cui udienza è fissata per l'11 maggio 2021. Il Procuratore della Repubblica di Perugia, con nota prot. 1982/2021, ha rappresentato al Presidente della VI Sez. penale della Corte di cassazione e al Procuratore generale presso la Corte di cassazione che con l'assenso all'istanza di patteggiamento si è già implicitamente rinunciato a coltivare il ricorso pendente in Cassazione relativo all'ordinanza emessa dal Tribunale del Riesame di Perugia.

All'udienza del 11 maggio 2021 la Corte di Cassazione, accogliendo la richiesta del Procuratore Generale e quella della Società, ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, avendo la Procura di Perugia rinunciato allo stesso

Si segnala inoltre che, sempre in riferimento al processo penale connesso, la Gesenu spa è stata citata in giudizio insieme ad altri (proc. n. 15/2017) dalla Corte dei Conti dell'Umbria. La società, tramite i propri legali, ha svolto le proprie deduzioni difensive.

La Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per l'Umbria con sentenza n. 80/2018 depositata il 26/10/2018, in accoglimento delle eccezioni difensive, ha rigettato la pretesa (pari ad euro 25.303.530.53) azionata dalla Procura “contabile” nei confronti di Gesenu S.p.A. (ed altri), ritenendo il proprio difetto di giurisdizione. Il Procuratore contabile ha proposto appello avverso detta decisione. La Prima sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei Conti, con sentenza n. 28/2020, ha accolto l'appello della Procura regionale ritenendo la giurisdizione della Corte dei Conti e rimettendo gli atti al primo giudice.

Il Procuratore Regionale ha riassunto il giudizio con udienza fissata al 25/11/2020. A tale udienza, la Corte dei Conti ha dichiarato sospeso il procedimento rimettendo gli atti alla Corte di Cassazione per la definizione della questione di giurisdizione. Il Procuratore della Repubblica presso la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti dell'Umbria ha impugnato l'ordinanza di sospensione avanti alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti le quali hanno accolto il ricorso e rimesso nuovamente gli atti alla sezione regionale. Il giudizio è stato riassunto e l'udienza è stata fissata per il 15 dicembre 2021.

In merito a questa articolata controversia, l'attuale organo amministrativo, peraltro non presente all'epoca delle contestazioni, è consapevole che le difficoltà degli accertamenti tecnici, nonché la complessità delle normative (comunitaria, nazionale, regionale e provinciale) che regolamentano i procedimenti di trattamento dei rifiuti messi sotto esame dagli operatori ispettivi, siano tali per cui è impossibile esprimere una valutazione esaustiva circa l'esito delle criticità esistenti. Tuttavia il parere del legale incaricato della difesa della Società ha evidenziato che il rischio di soccombenza viene valutato esclusivamente come possibile, in considerazione delle circostanze di seguito indicate.

Il procedimento, le cui risultanze sono state poste a base della pretesa erariale, ed in cui Gesenu era chiamata a rispondere degli illeciti previsti dal D.lgs. 231/2001, si è concluso con il patteggiamento in esito al quale a Gesenu sono state applicate la sanzione pecuniaria di € 140.000,00, la sanzione interdittiva del divieto di pubblicizzare beni e servizi per mesi 8 ed è stata disposta la confisca della somma di € 366.208,90, già sottoposta a sequestro preventivo.

Tale patteggiamento è stato reso possibile dall'esito della Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal Tribunale del Riesame di Perugia che ha accertato l'inesistenza dell'ipotizzato danno pari a 25.303.530.53 Euro, quale somma che Gesenu avrebbe indebitamente percepito nella esecuzione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, danno che invece è stato quantificato nella minor somma di Euro 366.208,90, ritenuto peraltro non riconducibile a responsabilità di Gesenu, ma a "cause esogene al sistema di gestione del servizio".

La predetta somma di € 366.208,90 sarà ripartita dal G.I.P. in favore dei Comuni dell'ATO 2 di Perugia, in proporzione dei danni dagli stessi rispettivamente subiti e costituisce quindi già un risarcimento del preteso danno erariale.

La procedura di patteggiamento prevede che vi sia un accordo con il P.M per la definizione delle relative condizioni e nel caso specifico il Procuratore della Repubblica di Perugia, nel dare il consenso al patteggiamento richiesto da Gesenu, ha condiviso le risultanze della ricordata C.T.U. disposta dal Tribunale del Riesame.

Organismo di Vigilanza, Internal Audit e prevenzione della corruzione

Gesenu SpA, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2009, ha adottato un Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

Il Modello in esame, partendo da analisi dettagliate, finalizzate ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, attività informativa/ formativa e sistema disciplinare.

È costituito da una "Parte Generale" e da singole "Parti Speciali" predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate nel Decreto. Al fine di realizzare gli obiettivi del presente Modello, lo stesso recepisce le "Linee Guida di Confindustria".

La Parte Generale si compone di alcune disposizioni di carattere generale, che si occupano: della disciplina del regime di responsabilità amministrativa da reato degli enti, del ruolo dell'adozione del modello quale possibile esimente della responsabilità amministrativa da reato degli enti, degli obiettivi perseguiti da GESENU con l'adozione del Modello, dello scopo e i principi base di quest'ultimo, dell'Organismo di Vigilanza e dei flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, della selezione e della formazione del personale, della diffusione del Modello nonché del sistema disciplinare e delle verifiche periodiche.

Le Parti Speciali, invece, sono predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate nel Decreto, e contengono una compiuta indicazione: delle principali aree di attività a rischio, dei soggetti destinatari della parte speciale, dei principi generali di comportamento, dei principi ed elementi applicativi del documento e dei punti di controllo.

Il Modello 231, inoltre, si completa con i suoi Allegati che ne costituiscono parte integrante:

- 1) Codice Etico;
- 2) Documento di prevenzione della corruzione e Codice della trasparenza.

Il modello è stato oggetto di una serie di aggiornamenti, a partire dal 2009, sistematicamente approvati dal Consiglio di Amministrazione, sia per tenere conto delle numerose fattispecie di reato che via via nel tempo sono entrate a far parte del novero dei reati-presupposto ai fini 231/2001, sia per recepire i necessari adeguamenti in funzione delle variazioni organizzative che si sono succedute nel corso degli anni.

L'ultimo aggiornamento del Modello 231 di Gesenu Spa, ad opera della Società Deloitte Risk Advisory s.r.l., è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 11 giugno 2020 ed è in fase di ulteriore aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza in carica, nominato in data 08/07/2020 dal Consiglio di Amministrazione di Gesenu Spa allo scopo di vigilare sul corretto funzionamento del Modello, è costituito da:

- Prof. Avv. Raffaele Squitieri (Presidente OdV);
- Avv. Raffaele Cusmai (Componente esterno OdV);

- Avv. Giorgio Fusco Moffa (Componente interno OdV).

Il Consiglio di Amministrazione di Gesenu Spa con verbale n. 307 del 14.10.2016 ha deliberato la costituzione, all'interno della struttura organizzativa della Società, di una funzione di Internal Audit in staff al Consigliere Delegato, nell'ottica di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di verifica e valutazione periodica dei sistemi di controllo interno e della compliance dei processi con il fine di promuovere il continuo miglioramento del sistema complessivo di valutazione del rischio e di controllo interno tramite anche implementazioni delle procedure di gestione dei rischi e dei mezzi di monitoraggio e controllo.

Il Responsabile Internal Auditing, la cui indipendenza è garantita dal Consiglio di Amministrazione da cui dipende funzionalmente, sulla base di un Piano di Audit approvato dallo stesso Consiglio, esegue, quindi attività di audit interni anche su richiesta straordinaria del CdA, su processi ed aree aziendali; inoltre garantisce attività di supervisione su audit condotti da enti esterni ed effettua costante attività di analisi miglioramento processi.

In merito a tutte le attività svolte, relaziona puntualmente al Consigliere Delegato e periodicamente al Consiglio di Amministrazione, con cadenza trimestrale a partire dal 2018.

Come già indicato, GESENU si è dotata anche di un documento di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della "Matrice 190 - analisi di rischio-reato" con l'obiettivo di adottare misure idonee atte a prevenire la commissione dei reati riconducibili alla legge 190/2012 e di "malagestione"; l'adozione delle suddette misure è segnalata in relazione soprattutto all'attività di pubblico interesse che la stessa svolge.

La Società è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri stakeholder e del lavoro dei propri dipendenti ed è consapevole dell'importanza di avere un sistema di controllo interno aggiornato ed idoneo ad evitare e intercettare la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti e partner commerciali.

La Società, quindi, con l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri stakeholder e del lavoro dei propri dipendenti è consapevole dell'importanza di mantenere attivi efficaci sistemi di controllo.

Rapporti con i Soci

Nell'esercizio 2020 è proseguito il rapporto tra i Soci secondo quanto previsto dal vigente Statuto aziendale. Con il Comune di Perugia è costante la collaborazione per il miglioramento e l'aggiornamento dei servizi nell'ambito del contratto di servizio e del piano economico finanziario annuale.

Nel corso del 2020 il socio Sosesfin srl ha trasferito le azioni detenute in Gesenu alla sua controllata Paoletti Ecologia srl, divenuta, conseguentemente, nuovo socio insieme al Comune di Perugia.

Con il socio Paoletti Ecologia è proseguita una proficua attività tecnica ed operativa che sta garantendo tramite le proprie controllate un supporto logistico dedicato allo smaltimento e trattamento dei rifiuti.

I rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate sono illustrati nella nota integrativa.

Azioni proprie o di società controllanti

La Società non possiede e non ha alienato azioni proprie o di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dal punto di vista della gestione operativa si segnala l'ordinaria esecuzione di tutti i contratti in essere. La società risulta inoltre impegnata in una serie di ulteriori attività volte a migliorarne la struttura complessiva della gestione operativa con l'obiettivo è elevare la soglia di efficienza ed efficacia, associata ad una razionalizzazione dei costi e della morfologia del proprio impianto finanziario, così come ampiamente descritto nella nota integrativa al paragrafo relativo alle considerazioni sulla attività aziendale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LORIS BUSTI ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA AL N. 159 AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.